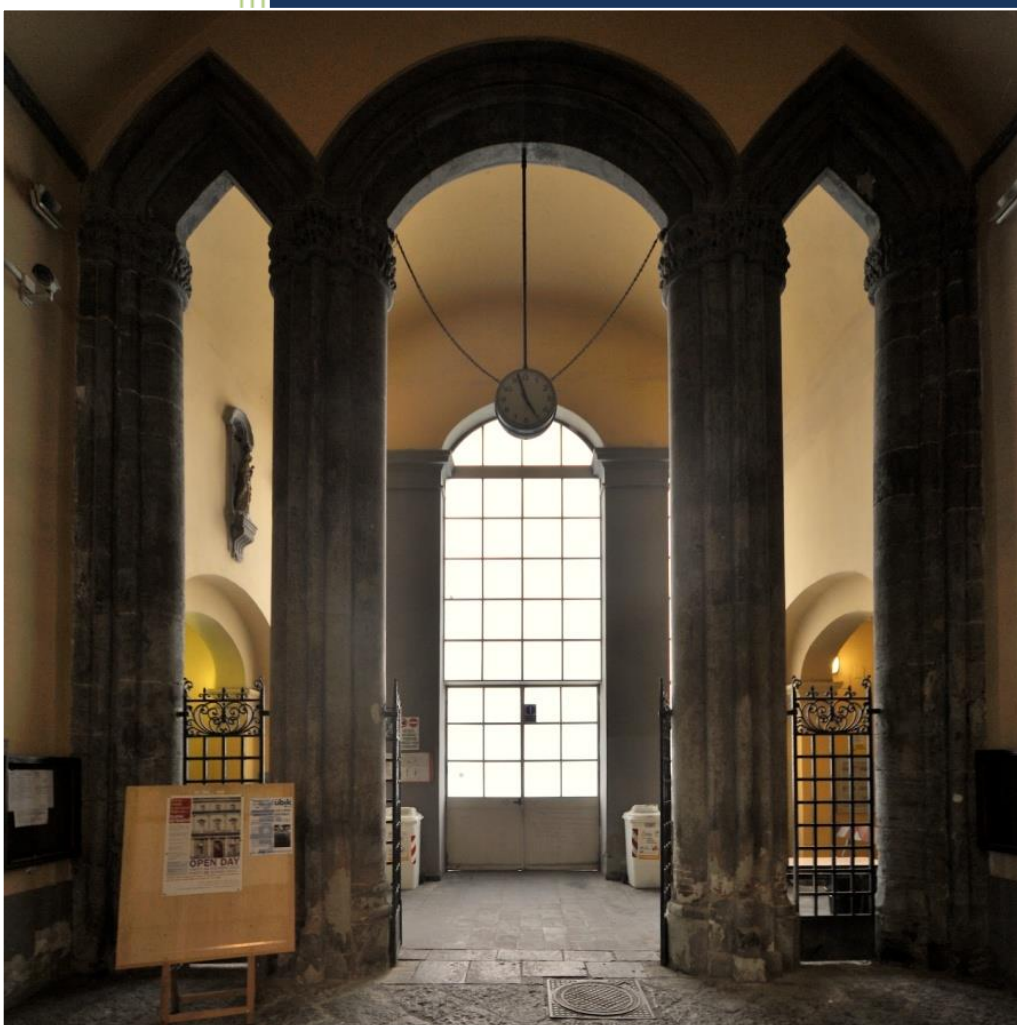




ISIS Elena di Savoia

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni Scolastici 2022/23 – 2023/24 – 2024/25



Largo S. Marcellino 15, 80138 – NAPOLI
Via dei Tribunali 370, 80138 - NAPOLI
Codice Meccanografico: NAIS021006
Codice Fiscale: 80025840630
www.isiselenadisavoia.it
MAIL: nais021006@istruzione.it
PEC: nais021006@pec.istruzione.it

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.S. - ITAS - L. SC. - "E. DI SAVOIA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7249 del 15/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2021 con delibera n. 20

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Risorse professionali e materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Curricolo d'Istituto
- 2.3. Curricolo verticale educazione civica
- 2.4. INCLUSIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. I nostri progetti
- 3.3. VALUTAZIONE
- 3.4. PCTO e stage
- 3.5. Istruzione professionale "
Enogastronomia e ospitalità alberghiera"
- 3.6. Istruzione per adulti

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. REGOLAMENTO D'ISTITUTO
- 4.3. Piano per la Didattica Digitale



Integrata (DDI)
4.4. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'ISIS "Elena di Savoia" di Napoli è un istituto tecnico e professionale che sorge nel centro storico di Napoli in prossimità della zona Universitaria e di Via Mezzocannone ; ha una sede centrale in Largo San Marcellino ed un polo tecnico-scientifico "Diaz" poco distante, sull'antico Decumano, in via Tribunali. Il contesto socioeconomico di riferimento è eterogeneo in quanto la nostra platea spazia da famiglie di livello medio-basso, a famiglie medio borghesi e di professionisti. Gli alunni provengono, per la maggior parte, dal centro storico, ma anche da zone periferiche e dai comuni limitrofi della città di Napoli e in molti casi da aree, nelle quali la mancanza di prospettive lavorative, rende la scuola un valido punto di riferimento per una seria opportunità di miglioramento economico e sociale. Da una popolazione scolastica così eterogenea discende un complesso panorama di bisogni educativi diversificati a cui la nostra scuola risponde con una didattica attenta allo studente ed alle sue esigenze , incentrata sull'uso dei molti laboratori, scientifici, chimici, fisici, linguistici, di cucina, sala, accoglienza e bar, che rendono l'apprendimento più partecipe e consapevole e con una progettazione articolata e diversificata. Negli ultimi anni è aumentato il numero degli alunni diversamente abili e con BES, così come quelli provenienti da famiglie di origine straniera. La presenza degli studenti stranieri rappresenta un'opportunità costante di scambio e confronto all'interno della nostra comunità scolastica ed ha indotto non solo a organizzare attività di rinforzo linguistico, attraverso corsi di lingua italiana per stranieri e convenzioni con enti accreditati, ma anche a porre nella didattica curricolare una maggiore attenzione alla ricerca ed elaborazione di metodologie e strumenti innovativi. La presenza di numerosi alunni con bisogni educativi speciali rende la nostra scuola particolarmente attenta al tema dell'inclusione scolastica già

in fase di programmazione. Particolare cura viene riservata al problema della dispersione scolastica, a cui si risponde con un monitoraggio continuo, rapporti costanti con le famiglie e con progetti miranti a contenere e ridurre il problema dell'abbandono scolastico.

VINCOLI

La popolazione studentesca presenta un background in alcuni casi basso, specie nelle classi del professionale, e talvolta, la preparazione scolastica iniziale è inferiore alla media nazionale, anche per la carenza di adeguati supporti culturali a livello familiare. Per far fronte alle difficoltà che emergono da una platea così complessa, costante è lo sforzo di tutti gli operatori scolastici a suscitare negli alunni un più profondo interesse per l'apprendimento, a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica, proponendo progetti curricolari ed extracurricolari e percorsi PCTO che favoriscano un maggior coinvolgimento degli alunni in ogni fase dell'apprendimento

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio in cui opera la scuola è ricco di attività commerciali ed artigianali tipiche della tradizione locale; presenta molti monumenti, chiese e luoghi d'interesse storico ed artistico. La presenza di poli universitari di fama (Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi di Napoli, L'Orientale, la SUN) prossimi al nostro Istituto, la disponibilità di realtà culturali, museali, archeologiche e di ricerca, gli stimoli provenienti dalle tante Accademie e associazioni culturali favoriscono la positività delle relazioni tra la nostra scuola ed il territorio e permettono di pianificare collaborazioni ed apprendimenti anche su lungo periodo. L'intento educativo infatti, non è solo quello di offrire prospettive lavorative a giovani provenienti da classi sociali per lo più escluse dall'istruzione e dalla formazione, ma aprire loro nuovi orizzonti conoscitivi, offrire nuove prospettive di crescita culturale e formativa. Oggi la nostra scuola è impegnata ad arricchire l'offerta formativa al fine di favorire l'inserimento nel mercato del lavoro, creando nuovi professionisti ed esperti nei

settori dell'amministrazione, delle professioni sanitarie e legate all'ambiente, del turismo e della ristorazione di qualità. In tale prospettiva la scuola collabora attivamente con gli EELL, le Associazioni di volontariato e le aziende artigiane che operano nel territorio con le quali ha avviato interessanti percorsi di PCTO in stretto raccordo anche con il mondo universitario.

VINCOLI

Il centro storico della città, in cui è situato il nostro istituto, dominato da microimprese per lo più di natura commerciale ed artigianale, risente ancora della situazione di disagio e di crisi economica che ha interessato negli ultimi anni l'intero Paese. La scuola, attraverso il recupero ed il rilancio della tradizione artistica, culturale ed enogastronomica, tipica del territorio e apprezzata in tutto il mondo, si pone come istituzione in grado di offrire un contributo per il superamento dell'attuale situazione di crisi.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La sede centrale dell'istituto "Elena di Savoia" e il plesso "Armando Diaz" sono situati nel centro storico di Napoli e sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici in quanto nelle vicinanze si trovano le stazioni "Dante" e "Università" e la nuova stazione "Duomo" della Metropolitana Linea 1, la stazione "Cavour" della Metropolitana Linea 2, la Stazione Centrale di Piazza Garibaldi, la stazione della Vesuviana di Porta Nolana e diverse fermate di autobus.. Di recente sono stati conclusi i lavori di ristrutturazione che hanno riguardato entrambe le sedi. Presso l'edificio Diaz sono stati istituiti due nuovi laboratori, uno di chimica e uno di microbiologia dotati di strumentazioni all'avanguardia, mentre la sede centrale è stata arricchita di un nuovo laboratorio di cucina e di un nuovo laboratorio di sala e vendita. Per entrambe le sedi è stato incrementato il numero delle aule attrezzate con LIM e Smart TV e si è proceduto al cablaggio di tutti i locali. Le due strutture scolastiche dispongono di spazi polifunzionali riservati sia docenti che ai agli studenti. Tutti i locali dell'Istituto sono stati tinteggiati e sono terminati i lavori di ristrutturazione del quinto piano dell'edificio centrale "E.di Savoia" con i due terrazzi che affacciano sui tetti delle chiese della nostra città. Oltre ai finanziamenti del Miur, ci si avvale di un modesto contributo delle famiglie per far fronte alle spese per il funzionamento didattico e amministrativo. Alcuni finanziamenti della comunità europea sono investiti nella formazione e nell'acquisto di sussidi didattici.

VINCOLI

La struttura, ubicata nel centro storico, non è raggiungibile con mezzi propri, in quanto in zona a traffico limitato e priva di parcheggio. Notevole criticità è rappresentata dal contributo delle famiglie, che è sempre stato modesto e negli ultimi anni, a causa della crisi economica, è risultato ulteriormente ridotto.

RISORSE PROFESSIONALI E MATERIALI

RISORSE PROFESSIONALI

I docenti di ruolo con titolarità sulla scuola rappresentano oltre l'85% dell'intero Collegio, ed oltre l'80% di essi ha un'anzianità di ruolo superiore a cinque anni. Il personale risulta molto stabile nella scuola, questo consente di avere una buona intesa professionale per l'organizzazione della scuola, delle attività didattiche e dei progetti, e fornisce agli studenti continuità didattica. Una buona percentuale di docenti possiede certificazione informatiche, oltre che dottorati, master e corsi di formazione specialistici. Il nuovo D.S., prof.ssa Daniela Oliviero, insediata nell'anno in corso (2021/22) di pluriennale esperienza, è aperto e disponibile ad accogliere tutte le istanze di novità e progetti e a proporre egli stesso innovazioni al Collegio dei docenti. Si intendono prevedere sia iniziative formative progettate

singolarmente dall'I.S., sia in reti di scopo, in coordinamento con altre I.S. sia quelle promosse dalle scuole Polo della formazione (Scialoja-Cortese/Ambito 14), in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, nel rispetto delle indicazioni del M.I.U.R. e dell'U.S.R. Campania.

RISORSE MATERIALI

La scuola ha una ricca dotazione di laboratori:

due laboratori di chimica

due laboratori di fisica

tre laboratori per le preparazioni alimentari

tre laboratori di sala

un laboratorio di sala bar

un laboratorio di accoglienza turistica

due laboratori d'informatica

un laboratorio linguistico

Laboratorio per alunni diversamente abili

un laboratorio multimediale

un laboratorio di scienze

un laboratorio di microbiologia

due biblioteche

tre palestre

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Oggi tutta l'istituzione scolastica superiore è chiamata ad affrontare sfide nuove e sempre più complesse, in relazione ad una società le cui esigenze mutano in tempi brevi ed ad un mercato del lavoro sempre più competitivo. Il nostro istituto vuole porre tutti gli alunni nella condizione di realizzare appieno le proprie potenzialità e far acquisire loro le competenze necessarie per accedere al mondo del lavoro, delle professioni e universitario. Intendiamo la scuola come una realtà culturale aperta che rafforza negli studenti la consapevolezza del proprio processo di crescita culturale, che favorisce l'inclusione e mette in primo piano i bisogni degli studenti in difficoltà; un'istituzione sensibile verso le problematiche sociali, promotrice di una cultura di pace e di solidarietà contro ogni fenomeno di violenza e di prevaricazione sociale e culturale, attenta alla formazione culturale, così come a quella professionalizzante. La mission dell'istituto "Elena di Savoia", attraverso l'esplicitazione di valori condivisi, descrive quello che la scuola vuole significare per il territorio in cui opera, chiarisce e distingue, rispetto alle altre istituzioni scolastiche, la sua identità. Vogliamo promuovere: il successo formativo di tutti gli alunni, la lotta alla dispersione scolastica, percorsi di apprendimento flessibili e personalizzati, l'equità, la coesione sociale, la cittadinanza attiva e il



dialogo interculturale, l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e quelle professionali necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro, l'innovazione, imprenditorialità e l'uso delle nuove tecnologie, le competenze digitali, la cultura della sicurezza, la collaborazione con il mondo del lavoro e con altri istituti di formazione, la formazione e l'aggiornamento del personale, il miglioramento dell'aderenza dei percorsi formativi al mercato del lavoro. Per fare questo il nostro istituto si avvale della collaborazione con realtà presenti sul nostro territorio siano esse attive nel mondo del lavoro, oppure universitarie, o ancora altri istituti di formazione. Tra gli impegni della nostra Istituzione scolastica c'è inoltre, quello di stabilire intensi rapporti di collaborazione con gli Istituti comprensivi, per rafforzare il legame con le famiglie e agevolare la transizione e la condivisione delle pratiche di orientamento, di inclusione e di supporto a ciascun studente, con particolare attenzione alle realtà a più alto rischio di esclusione sociale. Tutto ciò sempre nel pieno rispetto dei quadri europei per la valutazione delle competenze e nell'ottica di far maturare una coscienza critica ed un senso di appartenenza alla comunità intesa non solo come il contesto sociale più prossimo a noi, ma come realtà più ampia, complessa, multietnica ed europea

Possiamo riassumere le nostre priorità nei seguenti punti:

- s valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- s potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- § sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- § sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- § potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- § sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- § potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- § prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- § valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - § incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
 - § valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
 - § individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
 - § alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
 - § definizione di un sistema di orientamento
- potenziamento e valorizzazione dei PCTO

CURRICOLO D'ISTITUTO

“Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative” così recitano le Indicazioni Nazionali del 2012 in cui il curriculum rappresenta un piano, teorico e pratico, costruito dai docenti, ma pensando continuamente agli studenti. Negli ultimi anni, la scuola secondaria di secondo grado,

ha compiuto una svolta determinando il passaggio dalla didattica per obiettivi alla didattica per competenze introducendo nuovi modelli di riferimento e strategie. Il nostro istituto, in previsione del rinnovo del PTOF, prevede, per l'anno scolastico 2022/2023, l'avvio dell'elaborazione di un curriculum verticale da strutturare nel corso del triennio 2022-2025, sulla base di quanto verrà elaborato nei dipartimenti disciplinari e nei consigli di classe, facendo riferimento al RAV ed al PDM. Elaborare un curriculum verticale d'istituto significa rimodulare la struttura didattico-organizzativa della scuola, programmare in modo diverso, passare dalla trasmissione delle conoscenze alla formazione delle competenze, dalla didattica individuale alle uda. Significa rivedere le verifiche di apprendimento ed i criteri di valutazione. Tale processo, ad oggi risulta ancora in fieri, vista anche la complessa pianificazione delle azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi del PDM, quali : *"Definire con chiarezza il curriculum di scuola e il profilo dello studente, in coerenza con le competenze in uscita dal percorso di studi"*. Nella prospettiva di quanto prima esplicitato, ogni Dipartimento concorderà:

- saperi essenziali, abilità e competenze di riferimento, declinandoli anno per anno,
- abilità di base per valutare i percorsi formativi individualizzati;
- rubriche valutative delle competenze.

In riferimento ai progetti di PCTO i Dipartimenti saranno chiamati a concordare:

- obiettivi educativi trasversali;
- obiettivi formativi trasversali;
- obiettivi professionalizzanti e competenze.

La strutturazione del Curriculum, risulta un tentativo da parte di tutti i docenti di migliorare i processi di insegnamento-apprendimento, attraverso un rinnovamento metodologico-didattico che la nostra Istituzione porterà a compimento alla fine del triennio di validità degli obiettivi di processo del PDM

Al termine del percorso scolastico verrà elaborato il Profilo dello studente in cui sono indicate le competenze, riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che ogni studente deve dimostrare di possedere al termine del secondo ciclo di istruzione, in relazione all'età ed all'indirizzo di studio prescelto.

PROFILO DELLO STUDENTE dell' INDIRIZZO PROFESSIONALE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1. dell'Allegato A comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

Competenza n. 1

Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.

Competenza n. 2

Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.

Competenza n. 3

Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.

Competenza n. 4

Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati

Competenza n. 5

Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative

Competenza n. 6

Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.

Competenza n. 7

Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.

Competenza n. 8

Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web

Competenza n. 9

Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.

Competenza n. 10

Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.

Competenza n. 11

Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Il profilo dell'indirizzo è declinato e orientato all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, con riferimento ai codici ATECO e alle specifiche caratterizzazioni (Enogastronomia, Sala-bar e vendita e Accoglienza Turistica).

PROFILO DELLO STUDENTE del LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE

Il percorso del liceo delle scienze applicate è finalizzato a dare agli alunni una formazione globale caratterizzata da un marcato profilo scientifico. La tradizione umanistica - equivalente a quella del liceo scientifico tradizionale, con la sola eccezione del latino - rafforza la capacità di analisi della realtà che fornisce una cornice critica allo studio. Ampio spazio è dedicato all'apprendimento dei metodi della matematica, della fisica e delle scienze naturali attraverso strategie che alle conoscenze teoriche affiancano le tecniche laboratoriali.

Al termine del percorso quinquennale l'allievo, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, sarà in possesso delle seguenti competenze:

- conoscenza di concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica; analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica; individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali,)
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla standardizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

PROFILO DELLO STUDENTE dell'indirizzo TECNICO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (AFM)

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali e internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e



alla sicurezza informatica

PROFILO DELLO STUDENTE INDIRIZZO TECNICO TURISTICO

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale. E' in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali

PROFILO DELLO STUDENTE dell'indirizzo TECNICO CHIMICA, MATERIALI e BIOTECNOLOGIE

Al termine del percorso quinquennale l'allievo, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, sarà in possesso delle seguenti competenze specifiche di indirizzo

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "**Biotecnologie ambientali**" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

Nell'articolazione "**Biotecnologie sanitarie**" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e

anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA

NORMATIVA

- Legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica»
- DM del 22.06.2020 □ Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92
- Allegato A - DM 22.06.2020 □ Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica
- Allegato C □ Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

OBIETTIVI FORMATIVI

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Allegato C al Decreto M.I. 22.06.2020, n. 35)

- **Conoscere** l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

- **Conoscere** i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- **Essere** consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- **Esercitare** correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- **Partecipare** al dibattito culturale.
- **Cogliere** la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- **Prendere** coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- **Rispettare** l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- **Adottare** i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- **Perseguire** con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- **Esercitare** i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
 - **Compiere** le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario

attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

- **Operare** a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- **Rispettare** e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

COMPETENZECHIAVE

Consiglio dell'Unione Europea: Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente(22maggio 2018)

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi

- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

PERCORSO FORMATIVO

Contenuti disciplinari ai sensi dell'art. 3 legge 92/2019

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. Educazione alla cittadinanza digitale;
4. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
5. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
8. Formazione di base in materia di protezione civile.
9. Promozione dell'educazione stradale, alla salute e al benessere, al volontariato e

alla cittadinanza attiva.

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

I ANNO

ASSE	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
I COSTITUZIONE	<p>Riconoscere le fondamentali istituzioni statali e civili, a livello locale e nazionale, e i principi che ispirano il diritto nazionale e internazionale</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a</p>	<p>Assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili, assumere impegni nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose; partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola</p>	<p>Funzione e valore delle regole</p> <p>La Scuola: il regolamento di istituto, lo Statuto degli Studenti; l'impegno il patto di corresponsabilità</p> <p>La Costituzione: storia e articolazione.</p>



	tutela della persona, della collettività e dell'ambiente		
II SVILUPPO SOSTENIBILE	Assumere atteggiamenti e ruoli al fine di sviluppare comportamenti di tutela del patrimonio ambientale e culturale in quanto bene collettivo	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità Attuare in modo consapevole la raccolta differenziata dei rifiuti	Agenda ONU 2030: Sconfiggere la fame Energia pulita e accessibile Lotta contro il cambiamento climatico Le iniziative locali a tutela del patrimonio
III CITTADINANZA DIGITALE	Essere consapevoli di diritti e doveri connessi all'uso di Internet e degli altri strumenti digitali	Agire nel rispetto delle regole comportamentali nella comunicazione digitale (netiquette)	Mezzi e forme di comunicazione digitale Netiquette: il galateo nell'uso delle risorse digitali Bullismo e cyberbullismo



	Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti della tecnologia nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate		Uso degli editor di testo
--	---	--	---------------------------

II ANNO

ASSI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
I COSTITUZIONE	Essere consapevoli di sé come persona in grado di agire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo	Assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e	La Costituzione: storia e articolazione I regolamenti nei diversi ambiti della vita sociale: il codice della strada, il fair play



	<p>contributo</p> <p>Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive</p> <p>Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.</p>	<p>delle cose, nonché partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola</p> <p>Muoversi con prudenza e in sicurezza nelle strade</p>	<p>Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie</p>
--	--	--	--



<p>II</p> <p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p>	<p>Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.</p> <p>Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.</p>	<p>Adottare comportamenti responsabili in materia di consumo e fruizione dei beni</p> <p>Adottare scelte consapevoli per la tutela della propria salute fisica e mentale</p> <p>Comprendere la complessità dei temi di povertà e sfruttamento delle risorse energetiche nei paesi in via di sviluppo</p>	<p>Agenda ONU 2030: Sconfiggere la povertà</p> <p>Consumo e produzione responsabili</p> <p>Il diritto alla salute: sicurezza alimentare e corretta alimentazione</p> <p>Benessere psicofisico</p> <p>La tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità</p>
<p>III</p> <p>CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con</p>	<p>Essere capaci di selezionare le informazioni ed identificare</p>	<p>L'interpretazione delle notizie: le "fake news"</p>



	competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	le "fake news"	I social media: uso responsabile delle piattaforme di comunicazione Comprensione e utilizzo consapevole dei format e contenuti multimediali
--	---	----------------	---

III ANNO

ASSE	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
I COSTITUZIONE	Rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale Perseguire con	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano	Organizzazione costituzionale dello Stato Il potere legislativo, esecutivo e giudiziario Il Terzo Settore: volontariato e ONG. L'Unione



	<p>ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.</p>		<p>Europea: caratteri generali</p> <p>Regole e Felicità. Sviluppo delle pratiche della fantasia</p>
<p>II SVILUPPO SOSTENIBILE</p>	<p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso</p>	<p>Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.</p>	<p>Agenda Onu 2030: Istruzione di qualità; Pace, Giustizia e istituzioni solide</p> <p>Il diritto al lavoro, all'istruzione e all'uguaglianza</p>



	<p>l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p>		<p>Strumenti di tutela del patrimonio materiale e immateriale della comunità</p> <p>La salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali</p> <p>Risorse energetiche: l'energia e le energie alternative</p>
<p>III CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione appropriati per</p>	<p>Utilizzare in maniera avanzata la posta elettronica</p> <p>Utilizzare in modo consapevole applicazioni, suite</p>	<p>L'utilizzo della posta elettronica</p> <p>Uso degli applicativi web e software per fini espressivi</p>



	<p>un determinato contesto</p> <p>Essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali</p>	<p>Office, software per la produzione di elaborati pluridisciplinari</p>	
--	--	--	--

IV ANNO

ASSE	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
I COSTITUZIONE	<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla</p>	<p>Esprimere e manifestare opinioni sui valori della democrazia e della cittadinanza.</p> <p>Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa</p>	<p>Ordinamento della Repubblica (artt. 114-139): Regioni, province, comuni, Corte Costituzionale (selezione di articoli a scelta del docente).</p> <p>La tutela del lavoro nella Costituzione</p> <p>La Dichiarazione</p>



	<p>Costituzione, a tutela della persona e della collettività.</p> <p>Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p>	<p>del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.</p>	<p>Universale dei diritti dell'Uomo</p> <p>La Costituzione, le costituzioni: confronto tra le carte costituzionali dei paesi europei</p>
<p>II SVILUPPO SOSTENIBILE</p>	<p>Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile.</p> <p>Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici</p>	<p>Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.</p> <p>Rispettare e</p>	<p>Agenda ONU 2030: Parità di genere; Imprese, innovazione e infrastrutture; Città e comunità sostenibili</p> <p>Architettura e sviluppo sostenibile</p>



	comuni.	valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.	Significato e importanza del patrimonio mondiale dell'Umanità secondo l'Unesco Diritto all'inclusione: sport e disabilità .
III CITTADINANZA DIGITALE	Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione. Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per	Identificare il punto di vista delle diverse fonti (giuridico, giornalistico, politico...) Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.	Il diritto all'informazione: l'analisi delle notizie. La tutela della privacy e dell'identità digitale La condivisione di dati, informazioni e contenuti



	un determinato contesto;		
--	--------------------------	--	--

V ANNO

	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
I COSTITUZIONE E L'EUROPA	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Collocare l'esperienza	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi.	L'Unione Europea: nascita, obiettivi e valori Istituzioni e Organi dell'Unione Europea Il diritto al lavoro e lo Statuto dei Lavoratori Tutela della persona e dei diritti umani attraverso la Costituzione e le dichiarazioni



	<p>personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle cittadinanze.</p>	<p>Riconoscere ed applicare le disposizioni normative in relazione a situazioni date</p>	<p>internazionali</p>
<p>II SVILUPPO SOSTENIBILE</p>	<p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p> <p>Raffrontare tipologie diverse di rapporti di lavoro ed indicare criteri di scelta in relazione a economicità, efficienza, contesto sociale e territoriale</p>	<p>Compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità</p> <p>Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.</p>	<p>Agenda ONU 2030: Lavoro dignitoso e crescita economica; Ridurre le disuguaglianze; Partnership per gli obiettivi.</p> <p>La diversità: culturale, etnica, religiosa e sessuale</p> <p>Il rispetto di sé e dell'altro: le dipendenze</p>



<p>III CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</p> <p>Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto</p>	<p>Utilizzare applicazioni e software Office per ragioni lavorative/professionali</p> <p>Costruire ed utilizzare l'identità digitale: uso di <i>spid</i></p> <p>Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati</p>	<p>Uso dei servizi digitali per le Pubbliche Amministrazioni</p> <p>L'utilizzo dei servizi digitali per la partecipazione al dibattito pubblico</p> <p>Utilizzo di software e applicativi per ragioni lavorative e professionali</p> <p>La rete: web e libertà</p>
---	---	---	--

METODOLOGIE

Lezione partecipata ed esercitazioni

Lezione frontale

Analisi di casi

Cooperative learning

Peer to peer

Brainstorming

Attività di ricerca

Visite guidate (anche virtuali)

Osservazione in situazione

MATERIALI E SUPPORTI DIDATTICI

Libri di testo

Schemi e mappe concettuali

Tecnologie audiovisive e multimediali

Materiali approntati dal docente

Spazi e tempi laboratoriali

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Prove scritte

Prove orali

Compiti di realtà

Prove pratiche

Prove grafiche

VALUTAZIONE

In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe che ha programmato l'insegnamento dell'educazione civica. Gli elementi conoscitivi vengono raccolti all'interno del Consiglio di Classe nella realizzazione dei percorsi interdisciplinari programmati. La valutazione deve essere coerente con la programmazione per competenze, con abilità e conoscenze indicate nella programmazione e curate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono delle griglie di osservazione che possono essere applicate ai percorsi interdisciplinari, finalizzate a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curricolo di istituto.



RIPARTIZIONE ORE EDUCAZIONE CIVICA PER DIPARTIMENTI

BIENNIO (monte ore annuale: 8...)	DIP. UMANISTICO		DIP. SCIENTIFICO		DIP. LINGUISTICO		GIURIDICO/ECONOMICO		tot. Ore curricul.
	tot. Ore curricul.	Ore Ed. Civica	tot. Ore curricul.	Ore Ed. Civica	tot. Ore curricul.	Ore Ed. Civica	tot. Ore curricul.	Ore Ed. Civica	
INDIRIZZO Professionale	198	8	330	10	165	6	99	6	330
INDIRIZZO Tecnico AFM	231	8	330	9	99	4	231	10	330
INDIRIZZO Tecnico Turistico	231	8	330	9	198	4	231	10	330
INDIRIZZO Tecnologico	231	8	396/495	14	99	2 4(nelle 2°)	99/66	6	330



TRIENNIO e SERALE	DIP. UMANISTICO		DIP. SCIENTIFICO		DIP. LINGUISTICO		GIURIDICO/ECONOMICO		tot. Ore curricul.
	tot. Ore curricul.	Ore Ed. Civica	tot. Ore curricul.	Ore Ed. Civica	tot. Ore curricul.	Ore Ed. Civica	tot. Ore curricul.	Ore Ed. Civica	
INDIRIZZO Professionale	231	8 10 (IV-V acc.turistica)	297/264	10(III) 8(IV - V)	198	6	132/165/ 198	5	
INDIRIZZO Tecnico AFM/SIA	231	8	165	4	198 99 SIA	6 AFM 4 SIA	396 462 AFM 330/396 SIA	12	A / S
INDIRIZZO Tecnico Turistico	231	8	165	4	297	10	297	10	6
INDIRIZZO Tecnologico	231	10 BTS	660 BTA 924/921	20 BTS	99	3	99 VBT	BTS 4(V)	

		8 (V)	BT	18 (V)					
SERALE	165	6	99	3	132	8	297/330 V	14	66 33
		8(V)							

è lasciata alla discrezionalità del dipartimento stesso o, in alternativa, al singolo cdc.

CRITERI adottati: L'assegnazione delle ore di ed. civica ai singoli dipartimenti è stata realizzata su base proporzionale. Esempio: il dipartimento umanistico copre con Italiano/storia/religione/materia alternativa 231 ore annuali, su un monte complessivo di X ore, pari a y% del curriculum. Pertanto al dip. Umanistico sviluppa nelle ore che risultano dal calcolo, il curriculum di Ed. Civica.

Per tutti gli indirizzi del biennio vengono escluse dal conteggio del monte ore le discipline di laboratorio, con l'obiettivo di dare uniformità al curriculum di scuola.

NEL TRIENNIO PER I LABORATORI. LO SVILUPPO DI QUESTO PEZZO COMPORTERA' LA PROPORZIONALE DECURTAZIONE DELLE ORE AGLI ALTRI DIPARTIMENTI

N.B. per la costituzione degli interdipartimenti si è seguito il seguente criterio: Religione è stata considerata nel dipartimento Umanistico; Scienze Motorie e sportive nel dipartimento scientifico ;Geografia generale ed economica nel dipartimento Giuridico Economico; mentre Informatica e Arte e territorio sono state considerate separatamente

Istituto Tecnico Settore Economico	Amministrazione Finanza e
	Amministrazione Finanza e Ma



	Servizi informativi a
	Turismo

Istituto Tecnico Settore tecnologico Chimica, Materiali e Biotecnologie	Biotecnologie Ambientali
	Biotecnologie Sanitarie

Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera	Enogastronomia
	Sala e Vendita
	Accoglienza Turistica

ALLEGATI:

Griglia_Disciplinare_Unica_Ed_Civica_Per_tutte_le_classi (1).pdf

INCLUSIONE

Il nostro istituto, ha scelto come modello educativo e formativo, quello di tipo inclusivo e di valorizzazione delle differenze: tutti gli studenti, compresi gli stranieri, vengono inseriti direttamente nelle classi insieme ai coetanei, promuovendo in questo modo “ (...) la piena integrazione di tutti nella scuola e l’integrazione culturale come orizzonte culturale.” Partendo da questo assioma nella nostra scuola “le diversità” sono considerate un elemento fondamentale dal punto di vista educativo quale base per lo scambio culturale e la convivenza civile, un'opportunità per un arricchimento culturale e per un miglioramento delle conoscenze. Abbiamo pertanto avviato per gli stranieri percorsi di accoglienza, laboratori di italiano L2, moduli di recupero disciplinare, progetti di intercultura ecc...stipulando un protocollo d'intesa con le associazioni presenti sul territorio (Dedalus e Comunità di Sant’ Egidio). Il nostro obiettivo principale è:" Rispondere ai bisogni di alunni con un retroterra culturale e sociale differente da quello italiano attraverso proposte metodologiche differenziate quali l’insegnamento individualizzato, il lavoro di gruppo, le classi aperte, la metodologia della ricerca come sostitutiva della lezione frontale.

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, la Circolare Ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013, la nota prot.1551 del 27 giugno 2013 e la nota MIUR del 22 novembre 2013, prot. n.2563, nonché il D. 66/2017 delimitano e precisano strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e l'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti con BES.

Le direttive ridefiniscono e completano il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES).

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit (L 104/92). In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici

di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama della nostra scuola, la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali in cui sono comprese tre grandi sotto-categorie:

- la disabilità;
- i disturbi evolutivi specifici;
- lo svantaggio socioeconomico,
- linguistico - culturale.

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, decide di perseguire la **“politica dell’inclusione”** e di **“garantire il successo scolastico e formativo”** a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di DSA - le due condizioni riconosciute dalla Legge (Legge 104/1992 e Legge 170/2010) - fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

In particolare la Legge 170 apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della presa in carico dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curriculare e di tutto il team di docenti coinvolto. Il nostro Istituto pertanto si pone come principale obiettivo quello di calibrare l'offerta didattica e le modalità relazionali, sulla specificità ed unicità dei bisogni educativi che caratterizzano questo tipo di studenti.

Riportiamo di seguito gli aspetti più significativi e di riferimento per le nostre attività: Sul piano culturale e pedagogico: La condizione di handicap non può essere ricondotta al solo deficit psicofisico, ma è piuttosto la risultante di una interazione tra situazione di disabilità, contesto sociale, elementi di facilitazione o di ostacolo messi in atto nell'ambiente di vita del soggetto disabile. Di importanza fondamentale sono i nuovi sistemi di classificazione della disabilità, basati sull'ICF (International Classification of Functioning) in grado di meglio cogliere il profilo dinamico e sociale dell'handicap. Un vero processo di integrazione non può limitarsi

alla sola esperienza scolastica, ma va proiettata oltre, verso il futuro, nella costruzione di un vero e proprio progetto di vita. Sul piano giuridico ed istituzionale: Il forte richiamo al diritto all'integrazione è fondato su una interpretazione dinamica della Costituzione e dei documenti internazionali, ma può rivelarsi efficace solo attraverso un fattivo intervento di tutte le istituzioni interessate. È importante che il Piano dell'Offerta Formativa della scuola sia esplicitamente orientato all'inclusione e ne dia testimonianza concreta nelle scelte di fondo dell'istituto. Sul piano operativo e progettuale: Tutto il corpo docente deve condividere attività ed interventi volti a favorire l'integrazione degli alunni con disabilità.

Sono da preferire le didattiche attive e cooperative (tra cui il cooperative learning), in grado di valorizzare le diversità;

È fatto esplicito divieto di ricorrere a pratiche separatrici, sono sollecitate invece tutte le iniziative volte a favorire una partecipazione alla vita della classe, anche nella diversità dei compiti e degli obiettivi, in vista dell'acquisizione di esperienze fondamentali per lo sviluppo della personalità.

La quantificazione oraria del rapporto insegnante-alunno è fissata sulla base del progetto educativo programmato per il singolo alunno, nei limiti consentiti dalle normative vigenti.

Gli insegnanti di sostegno operano nelle classi in cui sono inseriti gli alunni con disabilità per attivare forme di integrazione a favore dei singoli allievi e dell'intero gruppo-classe; utilizzano a tal

fine, ove programmato, i sussidi bibliografici, audiovisivi, elettronici e i materiali che la scuola ha a disposizione. Definiscono, al fine di rinforzare le competenze del singolo alunno, strategie di insegnamento individualizzato atte a fornire ulteriori risposte alle esigenze educative degli alunni disabili.

In un fattivo rapporto di collaborazione con le strutture sanitarie e gli enti locali del territorio, nell'istituto operano gli Operatori del Servizio Socio Assistenziale del Comune di Napoli in favore degli studenti disabili con gravi difficoltà di autonomia. Tali interventi sono volti a supportare gli alunni disabili migliorando l'autonomia sociale e l'autostima.

Il docente coordinatore per il sostegno, Funzione Strumentale area 3, durante lo svolgimento dell'anno scolastico, organizza d'intesa con la ASL e gli altri enti preposti gli incontri di prassi per ciascun GLHO (Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo); altresì concorda con gli insegnanti di sostegno, i coordinatori, i docenti e le famiglie, delle riunioni periodiche nelle

quali possano avere luogo degli scambi di informazione e di opinioni, utili per lo svolgimento del lavoro di ognuno e per la discussione di eventuali problemi, in un'ottica orientata alla collaborazione e alla condivisione.

Il Dipartimento per le Attività di Sostegno Specialistico, composto da tutti gli insegnanti di sostegno dell'Istituto, ha il compito di sviluppare la progettazione e sperimentazione didattica, tenendo conto delle potenzialità, competenze e problematiche degli alunni.

Il Gruppo di Lavoro sull'Handicap (G.L..I.) dell'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Elena di Savoia" è costituito, conformemente all'art. 15, comma 2 della legge 104/92 da:

- il Dirigente Scolastico;
- il coordinatore delle attività di sostegno specialistico;
- il docente responsabile del Dipartimento delle attività di sostegno specialistico;
- i docenti coordinatori delle classi in cui sono inseriti alunni in situazione di handicap;
- alcuni degli insegnanti di sostegno operanti nell'Istituto;
- alcuni fra i genitori dei ragazzi frequentanti la scuola;
- gli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi dei ragazzi frequentanti.

Il G.L..I. si occupa collegialmente di coordinare le attività relative agli alunni con handicap, formula proposte al DS e gestisce le questioni di carattere organizzativo; coadiuva inoltre

l'attività dei Consigli di Classe, dei G.L..O. e degli insegnanti di sostegno, affinché sia perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni, nel rispetto della normativa.

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Le scelte educative per gli allievi diversamente abili sono le stesse fatte per tutti gli altri allievi.

La scuola, inoltre, si deve preoccupare della qualità dell'integrazione scolastica del giovane diversamente abile, ricercando e mettendo a punto specifici modelli di intervento, con

l'ausilio degli enti preposti presenti sul territorio.

La Legge 104/92, e successive modificazioni, prevede la stesura di un "progetto di vita" per ogni alunno disabile, redatto sulla base di informazioni contenute nei seguenti documenti:

- Attestazione di disabilità certificata (L.104), rilasciata dal Collegio Medico di valutazione dell'A.S.L o dall'INPS, aggiornata secondo il tipo di handicap a specifiche

scadenze

- Diagnosi funzionale (D.F.), che descrive analiticamente la compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno, le aree di potenzialità e l'evoluzione futura dello stesso. È redatta dall'unità multidisciplinare della A.S.L. e deve essere aggiornata all'uscita del terzo anno della scuola secondaria di primo grado

- Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), elaborato in forma collegiale dalla équipe multidisciplinare dell'A.S.L., dai docenti curricolari e dai docenti di sostegno, sulla base di tutte le informazioni utili fornite dalla famiglia dell'alunno.

Il P.D.F. è aggiornato all'uscita del terzo anno della scuola media ed al secondo e quarto anno della scuola superiore e segnala sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate.

È il principale documento di riferimento per procedere in modo mirato ad inquadrare il ragazzo diversamente abile nella costruzione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), alla cui redazione partecipano in forma collegiale un operatore dell'A.S.L., i docenti curricolari, i docenti di sostegno e i genitori dell'alunno.

Il P.E.I. contiene tutte le indicazioni per gli interventi didattico - educativi, nonché l'individuazione degli interventi di socializzazione e di acquisizione di abilità sociali e le indicazioni specifiche sulle tecniche e sulla metodologia da applicare nella didattica quotidiana in classe.

È fondamentale per l'integrazione dell'alunno che il P.E.I. preveda strette connessioni con le singole programmazioni di classe e con la programmazione dell'intera istituzione scolastica.

In sintesi, per gli alunni diversamente abili, i PEI cioè i piani educativi individualizzati, prevedono due percorsi distinti:

Curricolare, o comunque, globalmente riconducibile agli obiettivi didattici previsti dalle

indicazioni ministeriali del corso di studio (in questo caso si parla anche di programmazione per obiettivi minimi). Al termine dell'anno scolastico l'alunno, verificato il raggiungimento degli obiettivi, viene promosso alla classe successiva; il superamento dell'Esame di Stato comporta il rilascio di un regolare diploma (con nessuna menzione del sostegno ricevuto);

Differenziato, con obiettivi didattici e formativi non riconducibili alle indicazioni ministeriali e nettamente difformi rispetto a quelli dell'ordinamento di studi della classe. Al termine dell'anno scolastico, l'alunno viene ammesso per frequenza alla classe successiva, ma di fatto non consegue la promozione; una volta concluso il percorso, viene rilasciato una semplice attestazione di credito formativo (non un diploma) che dettaglia le competenze acquisite.

In presenza di variazioni delle necessità dell'allievo, il PEI, riunito di nuovo il GLHO, può essere soggetto a rielaborazioni nel corso dell'anno scolastico.

In coerenza con le Linee Guida 2009, e al fine di garantire a tutti i livelli il diritto all'istruzione degli alunni con disabilità, la scuola provvede a costruire partnership educative non solo con le famiglie e le A.S.L., ma anche con le scuole medie del distretto, indicando tempi e modi di ogni intervento.

Per la formulazione delle scelte educative e didattiche l'Istituto si avvale della collaborazione del Gruppo di Lavoro Inclusione (GLI).

Il GLI collabora alle iniziative di integrazione scolastica attraverso:

- L'analisi della situazione della scuola (numero di alunni, tipologia, classi coinvolte);
- L'analisi delle risorse dell'istituto (umane, strutturali e strumentali);
- La predisposizione di incontri con tutte le figure coinvolte nel percorso educativo dell'alunno diversamente abile;
- La formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti.

Accanto agli obiettivi tradizionali delle abilità comportamentali e del recupero scolastico del soggetto diversamente abile (potenziamento delle abilità di base nel primo biennio;

acquisizione di competenze professionali nel secondo biennio e nel quinto anno), la scuola favorisce lo sviluppo di una serie di abilità finalizzate all'autonomia personale e sociale del soggetto nella comunità.

Tutta la documentazione prodotta è raccolta nel FASCICOLO PERSONALE dell'alunno come previsto dalla L. 104/92 e tutti i docenti del consiglio di classe devono poter leggere il fascicolo con l'obbligo della riservatezza.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (D.S.A.)

La legge 170/2010 prevede esplicitamente per gli allievi affetti da Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.) la redazione di un Piano Didattico Personalizzato da parte del Consiglio di Classe che consenta di andare incontro alle difficoltà di tali alunni.

All'interno del PDP verranno esplicitati e formalizzati tutti gli strumenti didattici ritenuti idonei per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte dell'alunno: le attività

di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, nonché adeguate forme di verifica e di valutazione.

Entro il primo trimestre, o comunque in tempi brevi (massimo 3 mesi) se il riconoscimento del disturbo dovesse pervenire ad anno scolastico già iniziato, i docenti - in accordo con la

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il famiglia - provvederanno a redigere il Piano Didattico Personalizzato dell'alunno con DSA.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'ISIS "Elena di Savoia" offre percorsi formativi diversi, articolati su quelle che sono le esigenze di un territorio e di una platea molto complesse e varie ma attente alla qualità dell'offerta formativa. La nostra linea formativa è rivolta sia alla preparazione universitaria, sia alla formazione di professionalità pronte ad accedere al mondo del lavoro.

Gli indirizzi attivi sono tre **liceale, tecnico e professionale** ognuno con le sue declinazioni. A questi si aggiunge la **formazione per gli adulti** ed una serie di attività extra curricolari che ampliano e completano la nostra offerta formativa

.. ISTRUZIONE LICEALE

- o Liceo Scientifico "Scienze applicate"

.. ISTRUZIONE TECNICA

- o Settore: Tecnologico
 - Indirizzo: Chimica, Materiali e Biotecnologie
 - Articolazioni:
 - o Biotecnologie Ambientali
 - o Biotecnologie Sanitarie
 - o Settore: Economico
 - Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing
 - Articolazioni:
 - o Amministrazione, Finanza e Marketing (Indirizzo generale)
 - o Sistemi Informativi Aziendali
 - Indirizzo: Turismo con tre diverse lingue comunitarie

.. ISTRUZIONE PROFESSIONALE Settore: Servizi

- Indirizzo: Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
 - Articolazioni:
 - o Enogastronomia
 - o Accoglienza Turistica
 - o Servizi di Sala e Vendita

• Formazione per gli adulti

LICEO SCIENTIFICO

Liceo Scientifico opzione Scienze applicate

Il percorso del liceo delle scienze applicate è finalizzato a dare agli alunni una formazione globale caratterizzata da un marcato profilo scientifico. La tradizione umanistica - equivalente a quella del liceo scientifico tradizionale, con la sola eccezione del latino - rafforza la capacità di analisi della realtà che fornisce una cornice critica allo studio. Ampio spazio è dedicato all'apprendimento dei metodi della matematica, della fisica e delle scienze naturali attraverso strategie che alle conoscenze teoriche affiancano le tecniche laboratoriali.

Titolo di Studio

Diploma di Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

Percorso formativo

Fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni.

Spendibilità del titolo di studio

Il conseguimento del diploma permette la prosecuzione degli studi, con accesso a tutte le facoltà universitarie oppure alla formazione superiore.

Offre, inoltre, l'opportunità dell'inserimento, diretto o attraverso corsi di specializzazione post secondari, nel mondo del lavoro, grazie all'acquisizione di competenze formative capaci di soddisfare le richieste dell'odierna società moderna, di rilanciare la ricerca e l'innovazione tecnologica più avanzata.

Sbocchi post diploma

Accesso a tutte le facoltà

Partecipazione ai concorsi pubblici

Accesso al mondo del lavoro attraverso corsi di specializzazione post secondari

Istituto Tecnico Settore Tecnologico

Indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie

L'indirizzo è strutturato su di un percorso didattico che si snoda attraverso attività laboratoriali, che vanno dall'analisi e controllo della qualità dei processi chimici e biotecnologici, alla misure relative alla durezza dell'acqua, all'inquinamento dei terreni, alla cromatografia su colonne e alla spettrofotometria per la qualità dell'aria. A questo si unisce lo studio delle normativa per la sicurezza nei luoghi di lavoro, la legislazione sanitaria ed ambientale.

Il titolo di studio che si consegue è quello di Perito Chimico Specializzato in Biotecnologie

Dopo il biennio si potrà scegliere tra due articolazioni:

- Biotecnologie Ambientali
- Biotecnologie Sanitarie

Spendibilità del titolo di studio

Al termine di questo percorso, al di là del percorso scelto, il/la diplomato/a avrà accesso a tutti i percorsi universitari (Scienze Biologiche, Scienze Naturali, Scienze Geologiche, Biotecnologie Ambientali, Ingegneria Chimica, Ambientale e del Territorio, etc.), potrà proseguire gli studi nei corsi IFTS, nei corsi di formazione professionale post diploma.

Sbocchi professionali

Partecipare ai concorsi pubblici

Lavorare come tecnico di laboratorio adibito ai controlli nei settori farmaceutico, chimico, bromatologico, ecologico, dell'igiene ambientale, alimentare, cosmetico, etc.

Svolgere mansioni di ricerca e di analisi nei reparti di sviluppo di produzione e di controllo- qualità nelle industrie di ogni ordine e grado e nei laboratori

Piano di studi

Il corso di studi garantisce una solida cultura scientifico-tecnologica e tecnica, indispensabile per sostenere l'innovazione dei processi, dei prodotti, dei servizi e delle metodologie di progettazione e di organizzazione nell'ambito chimico e sanitario.

Percorso formativo

Fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra e alle loro applicazioni.

Il Diplomato nel settore turistico ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

Titolo di Studio

Diploma di Perito Tecnico per il Turismo

Piano di studi

Il percorso di studi quinquennale si articola in un primo biennio dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze che caratterizzano la figura dell'operatore turistico e le aziende turistica in tutte le sue declinazioni. Lo studio del settore turistico viene sempre inquadrato in un sistema economico e giuridico più vasto, nazionale ed internazionale, ed affrontato anche con l'uso integrato delle nuove tecnologie e con forme comunicative che prevedono l'utilizzo intensivo delle lingue straniere.

Percorso formativo

Offre una solida base culturale, sicure competenze linguistiche e comunicative (è previsto l'apprendimento di tre lingue straniere), una buona preparazione economico-aziendale, giuridica ed informatica, attraverso una didattica modulare e per competenze, l'uso dei laboratori linguistici ed informatici, esperienze di soggiorno/studio all'estero, stage professionali. Questo consentirà al diplomato sia un'agevole prosecuzione degli studi (corsi post diploma e facoltà universitarie, in particolare linguistiche e dell'area economico-giuridica) che un proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

Spendibilità del titolo di studio

Il diplomato potrà iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria. Corsi di laurea suggeriti come

particolarmente idonei sono quelli relativi a:

- Lingue e culture straniere

- Economia e Commercio
- Giurisprudenza
- Storia dell'Arte e Conservazione dei Beni Culturali
- Scienze della Comunicazione
- Turismo

Sbocchi professionali

Il diploma consente di inserirsi nei seguenti ambiti lavorativi

Imprese alberghiere

Imprese turistiche

Enti pubblici (consolati, camere di commercio)

Enti privati (enti fieristici, trasporti, assicurazioni, credito, arte)

Aziende pubblicitarie

L'indirizzo offre una cultura ampia e solida nel settore giuridico, economico ed amministrativo a cui si unisce l'acquisizione di competenze linguistico-comunicative, informatiche e la capacità di raccogliere, organizzare ed elaborare informazioni.

Dopo il biennio si potrà scegliere tra due articolazioni:

- Amministrazione, Finanza e Marketing (Indirizzo Generale)
- Sistemi Informativi Aziendali

Titolo di Studio

Tecnico Settore Economico Amministrazione, Finanza e Marketing

Piano di studi

Il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze generali nel campo finanziario, nella normativa civilistica e fiscale, nei sistemi, nei processi aziendali, negli strumenti di marketing, nei prodotti assicurativo-finanziari e nell'economia sociale.

Percorso formativo

L'indirizzo è caratterizzato dalla presenza delle lingue straniere e degli elementi essenziali di diritto, di economia aziendale e di tecnologie informatiche non solo sotto l'aspetto teorico ma anche fattivamente grazie alla organizzazione di stage presso aziende del settore.

Spendibilità del titolo di studio

Il diplomato potrà iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria. Corsi di laurea suggeriti

come particolarmente idonei sono quelli relativi a:

- Economia e Commercio
- Giurisprudenza
- Storia dell'Arte e Conservazione dei Beni Culturali
- Scienze della Comunicazione

Sbocchi professionali

Il diploma consente di inserirsi nei seguenti ambiti lavorativi:

Industria
Commercio
Imprese turistiche
Enti pubblici (consolati, camere di commercio)
Enti privati (enti fieristici, trasporti, assicurazioni, credito, arte)

Il diplomato potrà iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria in particolare quelle dell'area Giuridico-Economica.

I nuovi percorsi di Istruzione professionale sono strutturati in un biennio e in un successivo triennio e si caratterizzano per essere connotati da forte attrattività, andando incontro alle richieste dei territori e del mondo produttivo. L'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera", in cui il Profilo di indirizzo proposto, si ripete, in forma essenziale ed unitaria, può essere declinato e orientato dalle istituzioni scolastiche all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, con riferimento ai codici ATECO (di classificazione statistica ISTAT relativi alle attività economiche e alle professioni) e alle specifiche caratterizzazioni (Enogastronomia, Sala-Bar e Vendita e Accoglienza Turistica). Tre sono le parole-chiave che possono aiutare a sintetizzare la nostra offerta formativa: menti d'opera, professionalità e laboratorialità.

Dopo il biennio comune si potrà scegliere tra tre articolazioni:

- Enogastronomia
- Accoglienza turistica
- Servizi di sala/bar e vendita

In ogni caso, al termine dei cinque anni, l'alunno consegue il Diploma di Tecnico dei Servizi Enogastronomici e dell'Ospitalità Alberghiera

Piano di studi

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera"

possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al Territorio

Percorso formativo

Il percorso si suddivide in biennio e triennio. Al termine del biennio comune, lo studente dovrà scegliere tra le diverse articolazioni: Enogastronomia, Servizi di Sala e Vendita e Accoglienza Turistica. Le caratteristiche fondamentali del percorso sono:

- l'integrazione dei saperi
- il laboratorio come didattica ordinaria per promuovere il saper fare e l'apprendimento induttivo
- la didattica per competenze
- stage, tirocini e alternanza per promuovere un incontro significativo con il mondo del lavoro

Spendibilità del titolo di studio

Il diplomato potrà iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria.

Sbocchi professionali

Il diploma consente di inserirsi nei seguenti ambiti lavorativi:

- Chef
- Cuoco
- Cameriere
- Maitre
- consulente per ristoranti, alberghi, industrie alimentari
- Food and Beverage Manager
- il portiere d'albergo
- il receptionist
- il tour operator
- il gestore di agenzie viaggi
- trovare impiego presso imprese ricettive, ristorative, turistiche, Enti pubblici (mense ospedaliere, scolastiche), Enti privati (mense aziendali, ristorazione

su mezzi di trasporto)

ALLEGATI:

QUADRI_ORARIO_PER_SINGOLO_CORSO_DI_STUDI.pdf

I NOSTRI PROGETTI

I NOSTRI PROGETTI

Il nostro istituto, nell'ottica di arricchire sempre più la nostra offerta formativa, per rispondere in primo luogo a quelle che sono le esigenze formative del territorio, seguire il passo di quelli che sono i progressi scientifici, economici ed informatici, e ponendo attenzione alle esigenze di un mutato mercato del lavoro,

ORGANIZZA

progetti, stage, attività curricolari ed extra curricolari, volti ad arricchire e potenziare la nostra già ricca offerta formativa.

I progetti proposti vengono organizzati sulla base del nostro ptof in cui sono individuati e specificati i capisaldi della nostra offerta formativa, sulla base dell'Atto d'Indirizzo della Dirigente, in cui sono tracciate le linee guida del nostro istituto e delle finalità dei nostri percorsi didattici e formativi.

I progetti vengono proposti da tutti i docenti ed organizzati anche in base alle disponibilità economiche ed organizzative.

NOME PROGETTO	DESCRIZIONE
BIBLIOTECA DIFFUSA	Il progetto nasce dalla convinzione che la lettura, in quanto co

	<p>trasversale, vada riportata al centro della riflessione e della prassi didattica. In quest'ottica e in linea con quanto contenuto nel Piano # 24, BIBLIOTECHE SCOLASTICHE COME AMBIENTI DI ALFABETIZZAZIONE ALL'USO DELLE RISORSE INFORMATIVE DIGITALI, la biblioteca assume il ruolo di centro culturale e di spazio trasversale di servizi, con l'attenzione anche alle esigenze di approfondimento degli interessi degli studentesse e studenti. La biblioteca va dunque considerata come l'ambiente laboratoriale ideale per integrare informazione tradizionale e digitale e per lavorare non solo sulla promozione della lettura ma anche sulle competenze legate alla ricerca, selezione, comprensione, produzione di contenuti informativi validati e di qualità.</p>
CERTIFICAZIONE I.C.D.L. (ex E.C.D.L)	<p>Il certificato ICDL (International Computer Driving Licence) è un attestato che dimostra la conoscenza degli strumenti informatici di base e consente di aumentare il proprio bagaglio di conoscenza e di competenze digitali. La certificazione ICDL è riconosciuta nella maggior parte delle università ed è sempre più presente all'interno dei Curriculum Vitae di coloro che si candidano a un posto di lavoro. Nel nostro Istituto sono previsti corsi ed è possibile sostenere l'esame in sede.</p>
CERTIFICAZIONE DI SECONDA LINGUA STRANIERA	<p>Certificazioni DELF e DELE di lingua straniera: francese e spagnolo. Il livello delle certificazioni è modulato sulle competenze e le capacità degli alunni. I livelli sono tre A1 A2 B1</p>
CINEFORUM IN LINGUA STRANIERA	<p>Visione di film in lingua originale (inglese). Il progetto è organizzato in collaborazione con il CLA (Centro Linguistico di Ateneo), l'Università "Federico II" e si svolge presso il Cinema "Academy Astra".</p>
CORSO DI LINGUA 2	<p>Attività di recupero della lingua italiana per alunni stranieri</p>

ENGLISH FOR THE NEW EUROPEAN CITIZEN	Corso di potenziamento della lingua inglese volto al conseguimento delle certificazioni europee L'esame si terrà presso il nostro Istituto se il numero di alunni raggiunto il numero minimo di 15 alunni così come concordato con Cambridge Institute di Piazza Leonardo, Napoli
FORUM DELLE SCUOLE STORICHE	Attività di recupero e valorizzazione delle scuole storiche ovvero edifici storici allocati in edifici storici di cui, attraverso conferenze, incontri, seminari, si preserva il patrimonio culturale, artistico e librario.
GIOCHI DELLA CHIMICA	I giochi della chimica sono parte di una serie di iniziative, promosse dal Ministero per l'Istruzione Università, che coinvolgono gli alunni delle scuole secondarie di secondo grado, di Istituti diversi. La competizione nazionale, prevede la partecipazione a diverse fasi, fino a quella finale in cui gli alunni si confrontano con esperimenti ed esercizi di chimica che mirano a promuovere l'interesse per la chimica e, più in generale, per le materie scientifiche e sperimentali, sostengono lo sviluppo di attività laboratoriali e di indagine
GIOCHI DI ANACLETO	Le Olimpiadi di Fisica ed i Giochi di Anacleto sono iniziative promosse dal Ministero per l'Istruzione Università e Ricerca Scientifica con l'Assessorato per l'Insegnamento della Fisica che ne cura l'organizzazione. Sono riservati agli studenti della scuola secondaria di secondo grado; comportano attività che mirano a promuovere l'interesse dei giovani per le scienze sperimentali ed a sostenere in special modo l'uso di attività laboratoriali e di ricerca. I Giochi di Anacleto si tengono nelle scuole di appartenenza dei partecipanti e sono articolate in due prove: Domande e Risposte e In Laboratorio
GIOCHI DI ARCHIMEDE	I giochi della matematica fanno parte di una serie di iniziative, promosse dal Ministero per l'Istruzione Università, che coinvolgono gli alunni delle scuole secondarie di secondo grado, provenienti da Istituti diversi. La competizione, di livello nazionale, prevede la partecipazione a diverse fasi, fino a quella finale, in cui gli alunni si confrontano con esperimenti ed esercizi di chimica. Mirano a promuovere l'interesse per la matematica

	<p>più in generale, per le materie scientifiche e sperimentali, sostanziale sviluppo di capacità laboratoriali e di indagine</p>
GIURIA DAVID DI DONATELLO GIOVANI	<p>Il progetto nasce dalla collaborazione con la Fondazione Culturale Stensen di Firenze che si propone di favorire la ricerca e l'etico confronto. La giuria è composta da studenti delle scuole secondarie superiori fra i 17 ed i 18 anni. I giurati vedranno 15 film italiani dell'ultima stagione, scelti dall'Ente David di Donatello, da una commissione formata da membri della Direzione Generale per il Cinema del MIBAC, del MIUR e dell'Agiscuola. I giurati avranno accesso alle proiezioni. Al termine dei 15 film, ogni giurato dovrà votare il migliore di quelli visionati (obbligatorio averne visti almeno 10) sulla piattaforma Agiscuola. Al film che riceverà più voti a livello nazionale sarà assegnato il Premio David Giovani. Ogni giurato dovrà inoltre scrivere un elaborato sull'esperienza vissuta, o su uno o più film, o su un aspetto di uno di quelli selezionati. Lo studente che avrà scritto il miglior elaborato regionale sarà ospite dell'Agiscuola nazionale alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, in qualità di componente della giuria "Leoncino d'Oro Agiscuola". Il 2° classificato, sempre in ambito regionale, parteciperà al Campus Cinema Scuola Giovani</p>
IL QUOTIDIANO IN CLASSE	<p>Il progetto propone la lettura critica e consultazione corretta delle fonti informative, proposto dall'Osservatorio permanente Giovani-Educatori, allo scopo di aiutare i giovani a diventare, non solo i lettori critici di qualità, ma soprattutto cittadini più partecipi alla vita democratica del paese e dotati di un sempre più forte spirito critico e senso civico.</p>
INVALSI ... NON TI TEMO	<p>Il progetto è volto a migliorare la capacità di risposta degli allievi agli INVALSI di Matematica andando ad agire sulle loro competenze di calcolo e di coding.</p> <p>Dall'osservazione dei docenti del Dipartimento di Matematica è stato rilevato che al di là di eventuali difficoltà nello sviluppo dei calcoli e nella risoluzione dei problemi, più o meno riscontrata nei singoli allievi, una problematica comune a tutti gli studenti risiede nell'interpretazione dei problemi e nella traduzione degli stessi in un algoritmo risolutivo.</p>
IO CITTADINO DEL MONDO	<p>Il progetto ha la finalità di promuovere la conoscenza consapevole delle norme e dei valori fondanti la Costituzione Italiana. Favorire ne</p>

	<p>lo sviluppo e il consolidamento del senso civico, della partecipazione consapevole e responsabile alla vita sociale, politica e comunitaria, il rispetto delle regole, delle libertà e delle identità personali, culturali e religiose. Acquisire il concetto di comunità (scolastica, familiare, nazionale e di appartenenza)</p>
JUST MEET	<p>Il progetto nasce in collaborazione con l'associazione di promozione sociale Phoenix con lo scopo di sostenere persone, siano esse adulti o minori, che rischiano l'isolamento sociale e culturale, creando occasioni di incontro e interventi di contrasto alla povertà educativa, sia essa materiale o culturale, sviluppando una cittadinanza attiva e responsabile, ponendo nuovamente protagoniste le persone. Per fare ciò il progetto prevede il potenziamento delle abilità scolastiche, percorsi motivazionali e di orientamento, colloqui individuali</p>
LE MANI IN PASTA	<p>Il progetto è rivolto agli studenti, individuati dai singoli C.d.C. e, in particolare, nelle classi dove si registrano le percentuali più alte di abbandono ed insuccesso scolastico, le maggiori difficoltà a livello comportamentale, di apprendimento, di integrazione sociale, di orario del tempo scuola e/o di riduzione di ore di insegnamento specializzato. Il progetto intende favorire l'INCLUSIONE e la DIFFERENZIAZIONE scolastica e sociale degli alunni con Bisogni Speciali (D.A., con DSA e a rischio dispersione), creando occasioni di potere intraprendere percorsi legati al potenziamento delle abilità personali e sociali, dell'autostima e della fiducia in se stessi ed all'acquisizione di competenze specifiche a livello tecnico pratico</p>
LA SCIENZA ED IL DELITTO	<p>Il progetto consiste nell'analisi e ricostruzione di una scena del crimine per approfondire e rafforzare le conoscenze e le competenze chimiche e di osservazione</p>
LA SCUOLA VA IN CITTA	<p>La proposta di progetto nasce dalla necessità di una maggiore partecipazione dei ragazzi con il territorio. L'estraneità ad eventi e manifestazioni degli studenti, il mancato coinvolgimento degli stessi ad iniziative di presentazioni di libri, incontri con gli autori, mostre ed eventi culturali, mette in luce la consapevolezza che spesso manca un'adeguata motivazione</p>

	partecipazione attiva.
LIBERA LETTURA AD ALTA VOCE	Il progetto "LIBERA LETTURA ad alta voce" mira a diffondere e promuovere la pratica didattica della lettura di narrativa ad alta voce, il fine è ottenere sugli alunni una serie di effetti positivi e trasversali per le competenze legate alla comprensione, all'uso della lingua e non solo, dall'incremento motivazionale, all'empowerment emotivo e cognitivo dei soggetti perseguendo quella finalità "democratica" di cui la scuola deve essere garante sul territorio.
MOBY DICK	Cineforum. Il progetto è rivolto a tutte le classi dell'istituto e mira a educare gli studenti al linguaggio cinematografico ed a guidarli nella visione di quattro film, alla riflessione su temi attuali, di carattere
POLIS MERCATO	Il Progetto "Polis Mercato" ha come obiettivo generale contrastare l'abbandono scolastico e la dispersione nel centro storico della città di Napoli, in particolare nella zona della II e IV Municipalità. Il progetto è stato selezionato dall'impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD, nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.
PREMIO ASIMOV	Il Premio Asimov nasce per avvicinare il mondo della scienza e della tecnologia alla scuola. Ha, infatti, lo scopo primario di promuovere la cultura scientifica nelle giovani generazioni proponendo la lettura critica di libri di divulgazione scientifica, pubblicati o tradotti in italiano negli ultimi
PREMIO ANNALISA DURANTE	E' un'iniziativa nazionale promossa dall'associazione ANNALISA DURANTE in collaborazione con la Fondazione POLIS della Regione Campania, sotto il patrocinio del Ministero dell'Istruzione - USR Campania e del Comune di Napoli per riflettere sulla storia di Annalisa, per far conoscere le diverse forme di contrasto alle mafie che provengono dall'impegno civile di Annalisa. Il Concorso è rivolto alle studentesse e agli studenti di tutte le istituzioni scolastiche italiane di ogni ordine e grado che dovranno produrre degli elaborati ispirati alla storia di Annalisa ed al

	l'impegno scaturiti dalla sua tragica fine.
PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE	Il progetto "Scuola@Domicilio", nell'ottica della garanzia del diritto allo studio e del diritto alla salute e nel quadro di riferimento della normativa vigente, si prefigge di evitare agli alunni ospedalizzati la negatività della perdita di un anno scolastico o, nel migliore dei casi, del lungo e stressante iter di recupero, non sempre produttivo ed esaustivo al momento del rientro a scuola; Limitare il disagio e l'isolamento dovuto allo stato di salute con adeguate proposte educative e valorizzare l'aspetto socializzante della scuola
PROGETTO DI RECUPERO DI MATEMATICA	Il progetto ha lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico e si svolge, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dai primi mesi ma anche al termine delle valutazioni intermedie fissate dal curriculum dei docenti.
PROGETTO NEMO	Soddisfare il bisogno di apprendere, agevolare il reinserimento nel percorso scolastico, consentire il conseguimento delle conoscenze e delle competenze necessarie a proseguire il percorso formativo interdisciplinare, quindi, per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di iniziative educative di competenza specifica della scuola
STAGE LINGUISTICO IN IRLANDA	Stage linguistico in Irlanda di una settimana con sistemazione presso le famiglie. Gli alunni risiederanno- normalmente in coppia- presso famiglie selezionate. Frequenteranno per 5 ore al giorno lezioni con insegnanti madrelingua presso il college prescelto. Saranno effettuate 2/3 escursioni di tipo turistico/culturale.
UN MONDO DI RELAZIONI	Il progetto è finalizzato a potenziare e consolidare le conoscenze e le competenze contenute legati alle materie letterarie e storiche in vista sia della prova scritta d'italiano per l'esame di Stato, sia della prova orale dell'elaborazione di una relazione interdisciplinare per la prova di storia.
UN'ALTRA VIA D'USCITA	Il progetto intende contribuire alla riduzione della violenza sulla comunità scolastica, alla diffusione di una cultura di non stigmatizzazione

	<p>di legittimazione della piena autonomia delle vittime. Le azioni dei vari partner mirano alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza, occupandosi di tutti gli attori coinvolti (donne, uomini). Per le donne, nello specifico, sono previsti tirocini lavorativi e borse di studio finalizzate alla creazione di una start up di impresa sociale, affinché possano raggiungere autonomia e indipendenza economica (il progetto ha anche l'obiettivo di avere un effetto benefico anche sui figli, spesso vittime di violenza). L'attenzione è posta anche sugli uomini autori di violenza, che vengono coinvolti sia in incontri individuali di accoglienza e sostegno sia in gruppi di self-help. In particolare, nell'ambito della prevenzione della violenza nelle nuove generazioni rientra invece l'azione svolta nelle scuole, attraverso un "Laboratorio di educazione ai sentimenti". Il progetto potrebbe essere inserito nelle U.D.A. di Educazione Civica e nei compiti di realtà.</p>
VALORI IN CIRCOLO	<p>Il progetto Valori in Circolo coinvolge i territori di 8 città (Catania, Roma, Genova, Novara, Torino, Milano e Padova) in 7 regioni italiane e si rivolge alla povertà educativa per 6000 minori, mediante azioni volte al potenziamento della comunità educante e al rafforzamento delle competenze cognitive e relazionali dei minori. Anziani, ambiente e migranti sono i temi. Valori in Circolo prevede attività e servizi fuori la scuola che stimolino l'attivazione dei minori nella comunità incidendo positivamente sulla performance scolastica, rafforzando il loro empowerment delle famiglie, in particolare in stato di fragilità economica; attività e coinvolgono la comunità educante in tutte le fasi del progetto.</p>
VERSO L'ESAME DI STATO	<p>Il progetto risponde all'esigenza di ampliare l'offerta formativa per rispondere ai bisogni degli studenti e delle studentesse che si accingono alla prova scritta di italiano dell'esame di stato. Il percorso proposto prevede un consolidamento e un potenziamento delle abilità di scrittura e di lettura, rafforzare competenze critiche ed espositive sia scritte che orali.</p>
VINCERE IL BULLISMO E L'ILLEGALITA'	<p>Il progetto nasce per realizzare un sistema coordinato di strutture che favoriscano interventi trasversali ed integrati di ordine giuridico e didattico legale per contrastare il fenomeno del bullismo e della criminalità.</p>

	<p>atteggiamenti illegali. Ha lo scopo di promuovere stili di vita e comportamenti basati su principi di legalità, convivenza civile e diritti umani, la cultura e la pratica della legalità soprattutto fra i più a rischio Combattere ogni forma di bullismo nella vita reale e nel mondo del web Contrastare ogni forma di bullismo e di discriminazione nei confronti dei disabili, degli stranieri e dei più fragili</p>
<p>VISITE GUIDATE</p>	<p>Le visite guidate, i viaggi di istruzione, per attività sportive e culturali costituiscono parte integrante delle attività istituzionali di istruzione e formazione della scuola, in quanto momento di comunicazione e socializzazione ed anche di completamento di preparazioni specifiche in vista del futuro ingresso nel mondo del lavoro. Devono pertanto essere opportunamente programmati dai Consigli di Classe. Ogni proposta dovrà rispettare le normative di sicurezza emanate dalla legge per la tutela della salute in riferimento alla pandemia Covid2</p>
<p>WEB TV</p>	<p>Il progetto Web TV – Scuole Area Metropolitana prevede la costituzione di una rete interscolastica formata da 25 scuole superiori di seconda e terza liceo ubicata nell’area metropolitana di Napoli, di cui l’ITI Galileo Ferraris è capofila ed è realizzato in collaborazione con l’Ufficio Stampa della Città Metropolitana e con professionisti del settore della comunicazione. Nell’ambito del progetto è stata creata una Web TV “progettata e realizzata dagli studenti, in stretta collaborazione con i docenti, per offrire la possibilità di ideare e realizzare un programma televisivo d’informazione che, utilizzando forme di comunicazione innovative, proponga ai telespettatori uno sguardo “diverso” da quello usualmente offerto</p>

L'elenco e la specificazione dei vari progetti sono negli allegati

Progetti curricolari

Nemo

MOBY DICK cineforum

Cineforum in lingua originale inglese

Giochi della chimica

Olimpiadi-Giochi di Archimede

F.A.I

Erasmus

Olimpiadi della fisica e giochi di Anacleto

Progetto d'istruzione domiciliare

La scienza ed il delitto

Premio Asimov

Premio Annalisa Durante

Web tv

Il quotidiano in classe

Un'altra via d'uscita

Le mani in pasta

Libera lettura ad alta voce

Un mondo di relazioni

Invalsi...non ti temo

Progetto di recupero di matematica

Biblioteca diffusa

Visite guidate

Verso l'esame di Stato

Giuria David di Donatello giovani

Stage linguistico in Irlanda

La scuola va in città

English For the new european citizen

Vincere il bullismo e l'illegalità

Io cittadino del mondo

Corso di lingua 2 classe terza Bta

Certificazioni di seconda lingua straniera delf dele francese e spagnolo

Valori in circolo

ALLEGATI:

PROGETTI PTOF.pdf

VALUTAZIONE

La valutazione è fortemente connessa con le finalità della scuola. Se queste tendono a sviluppare la personalità dell'allievo, a migliorare i livelli di partenza e a renderlo cittadino attivo, allora bisognerà comprendere i processi mentali attivati dall'allievo, agire sul processo cognitivo, ipotizzare modalità diverse di esercitare le abilità e stimolare alla partecipazione. È importante operare allora anche attraverso una valutazione di tipo processuale, che non misuri o ratifichi, ma che consideri i tempi ed i ritmi di sviluppo e di crescita di ogni allievo. Pertanto, la valutazione sommativa, espressa in voti, deve sempre essere accompagnata da una valutazione di tipo formativo, affidata a docenti dotati di sensibilità e competenze pedagogiche. Il nostro assunto di base è quello di sviluppare una cultura valutativa che attivi una raccolta sistematica dei dati, un'abitudine alla documentazione ed un'organizzazione nella conservazione. Riteniamo che, se il processo di insegnamento-apprendimento è un work in progress, che cambia a seconda dell'utenza delle condizioni esterne e di fattori interni, anche la valutazione sarà in continua evoluzione e necessiterà di una riflessione costante sui bisogni degli alunni e sulle richieste sociali, per la promozione di un'educazione permanente. Le verifiche e le attività di osservazione diventeranno per i docenti anche strumenti per individuare le cause che provocano risultati non soddisfacenti, per poter predisporre strategie di recupero e piani di intervento differenziati, in base alle esigenze dei singoli studenti.

La valutazione di fine anno è intesa a verificare se siano stati raggiunti gli obiettivi minimi, indispensabili per il passaggio alla classe successiva, tenendo conto di tutti gli aspetti che hanno caratterizzato la vita scolastica dell'allievo durante l'anno. Si terrà quindi conto non solo delle verifiche oggettive, ma anche di tutti gli elementi non cognitivi che contribuiscono alla formazione umana, culturale e professionale del discente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto:

- .. il comportamento

- il rendimento scolastico frutto del complesso del profilo professionale e culturale dell'alunno

È improntata su criteri di trasparenza, imparzialità, tempestività (DPR 122/09).

Al fine di adottare omogenee modalità di verifica dell'apprendimento saranno osservate le seguenti indicazioni di lavoro:

- Valutazioni frequenti al fine di evitare la casualità dei risultati e di fornire all'alunno più opportunità di miglioramento
- Somministrazione di prove che consentano di valutare in modo chiaro gli obiettivi prefissati
- Comunicazione agli alunni degli argomenti e degli obiettivi oggetto di verifica

Nella valutazione finale, le proposte di voto dei docenti non saranno frutto di una media aritmetica dei voti riportati nelle singole prove ma devono tener conto anche di altri elementi riguardanti l'alunno, come compiti, lavori di gruppo, interventi in classe, attività laboratoriali, relazioni e pertanto saranno riferiti al risultato del processo di crescita tenuto conto del livello di partenza

Come richiama la **C.M. 89 del 18/10/2012**, per le classi di nuovo ordinamento:

«...il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica nel rispetto dei principi definiti dai decreti istitutivi dei nuovi ordinamenti. Le istituzioni scolastiche, pertanto, adotteranno modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle *Indicazioni nazionali* per i percorsi liceali, dalle *Linee guida* per gli istituti tecnici e per gli istituti professionali e dal D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 relativo all'obbligo d'istruzione».

Per tutte le classi vale, in ogni caso, quanto previsto dal **D.Lgs. 62/2017** recante **Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato**, ai sensi dell'art. 1 del quale:

«1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al

miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa».

Il Collegio dei docenti dell'ISIS Elena di Savoia, articolato per dipartimenti, ha elaborato e adotta griglie di valutazione strutturate secondo conoscenze competenze e abilità/capacità; esse sono allegate alla programmazione disciplinare dei gruppi per materia e fanno parte integrante del PTOF.

Il ricorso a tali griglie supporta il processo di valutazione degli apprendimenti, in quanto rende trasparenti le motivazioni di voto dei singoli docenti in relazione alle diverse tipologie di verifica messe in atto.

Nel caso di alunni con Bisogni Educativi Speciali, criteri e modalità di valutazione sono indicati nei documenti di programmazione didattica individualizzati e personalizzati previsti dalle norme di riferimento.

Per quanto riguarda la certificazione delle competenze rilasciata al termine dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, si fa riferimento al **D.M. 9 del 27 gennaio 2010** e al modello di certificazione ad esso allegato.

Criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame di stato

Il D.P.R. 275/1999 art. 4 c. 4 stabilisce che le istituzioni scolastiche, nella loro autonomia, individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati. Il D.P.R. 122 del 22/06/2009, art. 4 cc. 5 e 6, stabilisce:

«5. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico. 6. Nello scrutinio finale il

consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico».

Sulla base di quanto sopra, il Collegio dei docenti dell'ISIS Elena di Savoia delibera i seguenti criteri per la conduzione dello scrutinio di giugno.

1. Sono ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano conseguito nello scrutinio finale un voto non inferiore a sei decimi in comportamento ed in tutte le discipline.
2. I Consigli di classe procedono alla sospensione del giudizio ed alla attivazione di interventi di recupero, con successiva integrazione del giudizio finale, di norma entro il 31 agosto e comunque entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo nel seguente caso: L'alunno riporta fino a tre insufficienze di cui al massimo due gravi (es. due proposte di voto ≤ 3 e una proposta di voto = 4 oppure = 5).
3. Non è ammesso alla classe successiva l'alunno che, pur in regola rispetto alla frequenza del limite minimo dell'orario annuale personalizzato e pur presentando una sufficiente valutazione del comportamento, presenti tre insufficienze gravi (es. tre proposte di voto ≤ 3), o, comunque, più di tre insufficienze anche se lievi (es. quattro o più proposte di voto ≤ 5).

A tali criteri il Consiglio di classe può derogare in presenza di gravi e documentati motivi. Per l'ammissione degli studenti del quinto anno agli esami di Stato il CdD si adegua alla normativa vigente

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

	Fasce di credito
--	-------------------------

Media dei voti	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Media dei Voti VS Punti di Credito

Nota: *M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico*

Chi affronterà l'esame nel corrente anno scolastico avrà il credito "vecchio" del III e IV anno da convertire (ai sensi del DPR 122 del 2/06/09), nuovo per il quinto per il quarto e il quinto.

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO (PUNTI)		
	I ANNO	II ANNO	III ANNO
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Tabella di conversione contenuta nel DM 99/2009 5.4.3 Crediti
 Formativi

(Ai sensi del DM 99/2009, che ha sostituito la tabella prevista dall'art.11, comma 2 del DPR 323/1998, modificata dal D.M. 42/2007)

L'attribuzione del credito formativo può avvenire solo nell'ambito della fascia

prevista per la media aritmetica delle valutazioni conseguite. Le attività che danno luogo a credito formativo possono essere di carattere culturale (corsi di lingua straniera, Conservatorio ...), di carattere sociale (volontariato e attività lavorative a scopo sociale), di carattere sportivo, a livello agonistico.

Il credito è attribuito solo in presenza di attestato che indica l'Ente che lo rilascia, la natura e la durata dell'attività svolta.

Per l'anno scolastico 2019/20, i criteri di attribuzione del credito scolastico nella relativa fascia di oscillazione sono, pertanto, così riformulati:

per gli alunni la cui media sia $M = 6$, $6 < M \leq 7$ e $7 < M \leq 8$, il credito da attribuire nell'ambito della banda di oscillazione è di 1 punto.

Si procede all'attribuzione del punto di incremento qualora si realizzino o la collocazione della media nella fascia alta (decimale maggiore o uguale a 0,5) oppure almeno tre delle seguenti condizioni:

- a. assiduità della frequenza (almeno il 90% del monte ore previsto);
- b. interesse rilevante nella partecipazione al dialogo educativo;
- c. interesse e impegno rilevanti nella partecipazione alle attività complementari e integrative e alle attività richiamate delle annuali [OO.MM.](#) sugli Esami di Stato;
- d. capacità rilevante di recupero;
- e. interesse ed impegno rilevanti nella partecipazione ad attività extrascolastiche, debitamente certificate, attinenti agli obiettivi educativi e formativi previsti nel PTOF o utili a rafforzare le competenze di Cittadinanza attiva come individuate e declinate nei quadri di riferimento italiani ed europei — quanto alle attività esterne valutabili, si rimanda alla pagina 47 del P.T.O.F. (già "valutazione del credito formativo");
- f. interesse e impegno rilevanti nella partecipazione alle attività previste per i PCTO.

Per gli studenti che abbiano una media pari a $8 < M \leq 9$ o $9 < M \leq 10$, l'incremento da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione è automaticamente di 1 punto vista già la rilevante media matematica dei voti.

5.5 ASSENZE E VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

L'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato avviene solo se la frequenza alle lezioni è stata di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (D.P.R. 122/09 e C.M. n. 20 del 4 marzo 2011). Per le classi del nostro Istituto si indica di seguito il numero massimo di ore di assenza consentito, in riferimento all'ammontare annuo del curriculum

Settimane	Monte ore settimanali	Monte ore annue	Max ore assenza 25%
33	32	1056	264
33	33	1089	272

Tabella 4: Monte Ore e Max Ore Assenza

È previsto che le Istituzioni scolastiche possano stabilire deroghe straordinarie e motivate al limite massimo riportato sopra. Riguardano assenze documentate e continuative, a condizione che non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Ai fini della possibile deroga, il Collegio dei Docenti ha deliberato di considerare validi i seguenti motivi:

- gravi motivi di salute, documentati con certificati medici;
- terapie o cure programmate, donazione sangue;
- partecipazione ad attività sportive a livello agonistico.

ALLEGATI:

Griglia-voto-di-condotta.pdf

PCTO E STAGE

Il nuovo ordinamento degli Istituti tecnici e Professionali, ed in particolare il curriculum del secondo biennio e dell'ultimo anno, prevedono lo sviluppo di "organici collegamenti" con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed il privato sociale, attraverso la realizzazione di stage aziendali e percorsi PCTO. Entrambi gli strumenti formativi si basano sulla concezione del luogo di lavoro come luogo di apprendimento, complementare a quello dell'aula e del laboratorio. Attraverso la partecipazione diretta al contesto operativo, si realizza pertanto quella socializzazione e permeabilità tra i diversi ambienti,

nonché quello scambio reciproco delle esperienze che concorrono alla formazione della persona.

Il progetto di PCTO permette di introdurre una metodologia didattica innovativa che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, di vivere un'esperienza che da un concreto sostegno all'orientamento ed alla scelta futura; un'opportunità che prevede periodi di orientamento, formazione

Il progetto di stage comprende: un'attività preliminare di orientamento-formazione, la formazione in aula e nei luoghi di lavoro, le lezioni interattive in aula e in laboratori attrezzati con docenti interni, un periodo di stage della durata di due settimane curricolare e/o extracurricolare al termine dell'anno scolastico ove si raggiunga un accordo tra le parti, visite aziendali guidate, rielaborazione del progetto individualizzato e l'orientamento in uscita.

La valutazione complessiva dei percorsi di pcto si basa sull'analisi della frequenza e dei risultati riportati dagli studenti, durante le attività in azienda o situazioni di lavoro, nelle valutazioni individuali effettuate dai tutor aziendali e scolastici. La valutazione dei tutor tiene conto delle:

1. Capacità e competenze relazionali
 2. Capacità e competenze tecniche e professionali
 3. Capacità e competenze organizzative
 4. Capacità e competenze di team working
- Ad ogni requisito viene attribuito un giudizio valutativo dell'esperienza di ASL che viene espresso con i seguenti livelli: Eccellente, Ottimo, Buono, Sufficiente, Insufficiente

Elenco progetti PCTO

NOME PROGETTO	DESCRIZIONE
CAMMINO DI SAN FRANCESCO	L' I.S.I.S. "Elena di Savoia" aderisce al progetto CAMMINO DI SAN

	<p>FRANCESCO CARACCILO, facendosi promotore della conoscenza e divulgazione del percorso che il Santo Patrono dei cuochi ha solcato, gli obiettivi di tale progetto risiedono nella valorizzazione della cultura del territorio, delle risorse ambientali e paesaggistiche, della storia dell'enogastronomia, nel confronto delle tradizioni e nello scambio interculturale tra le scuole alberghiere italiane che partecipano al cammino. Il progetto coinvolge tutti gli indirizzi presenti nella nostra offerta formativa del triennio. L'intervento dell'Istituto si snoda in 5 AZIONI: 1 studio e ricerca applicati agli elementi fondamentali del cammino 2 laboratori professionali 3 concorso "il cuoco caracciolino" 4 ultima tappa del cammino 5 fundraising</p>
OPEN DAY	<p>Il progetto è volto al coinvolgimento degli allievi nella realizzazione dell'Open Day (giorni di apertura straordinaria della scuola). Gli obiettivi sono: Potenziamento della capacità degli allievi agire le competenze per indirizzo, legate allo specifico profilo professionale di riferimento. Potenziamento delle capacità comunicative e relazionali degli allievi.</p>
OPERATORE DEI SERVIZI DI SALA, RISTORANTE, BAR E BANQUETING	<p>Dall'analisi dei fabbisogni formativi sul territorio, con la presenza in molti alberghi di alta classificazione, con clientela turistica, commerciale e straniera, dei dati di crescita degli arrivi turistici e dei pernottamenti a Napoli, il progetto dell'alternanza ha come obiettivo primario quello di acquisire competenze pratiche nei servizi di sala nelle diverse tipologie di ristorazione alberghiera e in quelli di bar e caffetteria, in serate di gala e altri eventi di enogastronomia in cui è necessaria la presenza dei servizi di banqueting.</p>
OPERATORE DEL MARKETING AZIENDALE	<p>Il legame sempre più stretto e significativo tra sistema formativo, mondo della scuola e mondo del lavoro, comporta necessariamente una cultura dell'integrazione tra scuola, imprese, servizi e no profit. Il progetto permette di introdurre una metodologia didattica innovativa che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, offrendo un'esperienza che da un concreto sostegno all'orientamento ed alla scelta futura; un'opportunità che prevede periodi di orientamento, formazione in azienda.</p>
OPERATORE DEL TURISMO CULTURALE	<p>Dall'analisi dei fabbisogni formativi sul territorio e dai dati di crescita degli arrivi di turisti nella città e nel centro storico di Napoli, il progetto dell'alternanza è stato concepito nell'ottica di far acquisire competenze</p>

	<p>culturali e professionali nella gestione dei suindicati flussi turistici nella guida nel centro storico e durante manifestazioni ed eventi. Per la crescita di un settore che vive e cresce sulla capacità di rinnovamento costantemente si appaiono, pertanto, indispensabili giovani che conoscano e sappiano agire nella promozione e valorizzazione del prestigioso patrimonio storico-artistico, culturale, artistico e monumentale del centro storico di Napoli, Patrimonio dell'Umanità.</p>
<p>OPERATORE DELLA CUCINA ALBERGHIERA, BANQUETING, CATERING</p>	<p>Il progetto nasce dall'analisi della presenza in città di molti alberghi di alta classifica, con clientela turistica, commerciale e straniera, della crescita degli arrivi turistici e dei pernottamenti a Napoli ed ha come obiettivo primario quello di far acquisire competenze pratiche nella gastronomia alberghiera, gourmet, per banqueting e catering.</p>
<p>OPERATORE DELLA GASTRONOMIA REGIONALE, PIZZERIE, STREET FOOD</p>	<p>Dall'analisi dei fabbisogni formativi sul territorio dai dati sugli arrivi turistici e dei pernottamenti a Napoli e da quelli relativi alla crescita della ristorazione tradizionale partenopea e regionale e del settore pasticceria il progetto ha come obiettivo primario quello di far acquisire competenze pratiche con periodi di tirocinio in ristoranti della tradizione napoletana, pizzerie, in locali di street food e pasticcerie qualificate nella gastronomia nelle specialità regionali.</p>
<p>OPERATORE DELLE BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI E SANITARIE</p>	<p>Dall'analisi dei fabbisogni formativi del territorio dati dalla presenza di problemi nel napoletano e nella regione di problematiche sulla sicurezza e tutela ambientale, dall'incremento della qualità dei prodotti tipici del territorio e del settore agroalimentare regionale, per un orientamento in uscita professionale l'adiacente Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, si è inteso progettare il percorso con la finalità di far acquisire competenze culturali e tecniche-professionali nella prevenzione, tutela e controllo ambientale e alimentare.</p>
<p>OPERATORI DELL'ACCOGLIENZA TURISTICO - ALBERGHIERA</p>	<p>Il progetto dell'alternanza è stato concepito nell'ottica di far acquisire competenze culturali e professionali al moderno operatore dei servizi di accoglienza turistica ed alberghiera, che sa agire nell'ambito delle diverse tipologie di strutture ricettive presenti nella città e sul territorio regionale ed in manifestazioni ed eventi.</p>
<p>TESTiamoci</p>	<p>Preparazione per l'accesso alle Università scientifiche e sanitarie che regolano le modalità d'ingresso (numero chiuso) facendo riferimento</p>

quiz ministeriali

ISTRUZIONE PROFESSIONALE " ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA"

Con il DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00069)" viene ridefinito il percorso dell'Istruzione professionale a partire dall'A.S. 2018-19, e con il DECRETO 24 maggio 2018, n. 92. "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.", in vigore dall'11 agosto 2018, vengono definiti, in relazione ai percorsi di istruzione professionale:

- a) i risultati di apprendimento dell'area di istruzione generale declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, nell'ambito degli assi culturali che caratterizzano i percorsi di istruzione professionale nel biennio e nel triennio, come definiti nell'Allegato 1;
- b) i profili di uscita dell'indirizzo di studio dei percorsi di istruzione professionale e i relativi risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, come definiti nell'Allegato 2. Per ciascun profilo di indirizzo, nell'Allegato 2, sono contenuti il riferimento alle attività economiche referenziate ai codici ATECO, adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati sino a livello di sezione e di correlate divisioni, nonché la correlazione ai settori economico-professionali di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 20 luglio 2015, n. 166;
- c) l'articolazione dei quadri orari degli indirizzi di cui all'Allegato B) del decreto legislativo n. 61 del 2017, come definiti nell'Allegato 3,
- d) la correlazione di ciascuno degli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale con le qualifiche e i diplomi professionali conseguiti nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), come definita nell'Allegato 4, anche al fine di facilitare il sistema dei passaggi tra i sistemi formativi, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 61 del 2017.

L'istruzione professionale, caratterizzata da una struttura quinquennale, prevede un biennio di 2112 ore complessive, articolate in 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori. Le attività e gli insegnamenti di istruzione generale e di indirizzo sono aggregati in assi culturali. Nell'ambito delle 2112 ore, una quota, non superiore a 264ore, è destinata alla personalizzazione degli apprendimenti, alla realizzazione del progetto formativo individuale ed allo sviluppo della dimensione professionalizzate delle attività di alternanza scuola-lavoro. Il triennio dei percorsi dell'istruzione professionale è articolato in un terzo, quarto e quinto anno. Per ciascun anno del triennio, l'orario scolastico è di 1056 ore, articolate in 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, al fine di consentire alla studentessa e allo studente di: a) consolidare e innalzare progressivamente, soprattutto in contesti di laboratorio e di lavoro, i livelli di istruzione generale; b) acquisire e approfondire le competenze, le abilità e le conoscenze di indirizzo in funzione di un rapido accesso al lavoro; c) partecipare alle attività di alternanza scuola-lavoro; d) costruire il curriculum della studentessa e dello studente in coerenza con il Progetto formativo individuale; e) effettuare eventuali passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e quelli di istruzione e formazione professionale e viceversa. L'assetto didattico dell'istruzione professionale è caratterizzato: a) dalla personalizzazione del percorso di apprendimento, che si avvale di una quota del monte ore non superiore a 264 nel biennio e dal Progetto formativo individuale che viene redatto dal consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza e aggiornato durante l'intero percorso scolastico. Il Progetto formativo individuale si basa su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuna studentessa e da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale ed è idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo. b) dall'aggregazione, nel biennio, delle discipline all'interno degli assi culturali caratterizzanti l'obbligo di istruzione e dall'aggregazione, nel triennio, delle discipline di istruzione generale; c) dalla progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici caratterizzanti i diversi assi culturali; d) dall'utilizzo prevalente di metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi, analisi e soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento, il lavoro cooperativo per progetti, nonché la gestione di processi in contesti organizzati; e) dalla possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro, già dalla seconda classe del biennio. f) dall'organizzazione per unità di apprendimento, che, partendo da obiettivi formativi adatti e significativi per le singole studentesse e i singoli studenti, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui la studentessa e lo studente abbiano maturato le competenze attese. g) dalla certificazione delle competenze con riferimento alle unità di apprendimento, secondo un modello adottato con decreto del MIUR.

PROFILO IN USCITA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al Territorio.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1. dell'Allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

Competenza n. 1

Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.

Competenza n. 2

Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.

Competenza n. 3

Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.

Competenza n. 4

Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati

Competenza n. 5

Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative

Competenza n. 6
Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.

Competenza n. 7

Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.

Competenza n. 8

Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web

Competenza n. 9

Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.

Competenza n. 10

Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.

Competenza n. 11

Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Il profilo dell'indirizzo è declinato e orientato all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, con riferimento ai codici ATECO e alle specifiche caratterizzazioni (Enogastronomia, Arte Bianca e Pasticceria, Sala-bar e vendita e Accoglienza Turistica).

ISTRUZIONE PER ADULTI

Con l'anno scolastico 2014/2015 hanno preso avvio i nuovi Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA). I nuovi centri devono svolgere le funzioni finora realizzate dai Centri Territoriali Permanenti (CTP). Tra queste fondamentale è il monitoraggio dei percorsi didattici e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa (legge 107/15 comma 23). Fra le finalità di questa attività di monitoraggio vi sono: l'innalzamento dei livelli di istruzione degli adulti, il potenziamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (legge 92/2012), la promozione dell'occupabilità e della coesione sociale, la conoscenza della lingua italiana. Ogni CPIA è articolato in una rete territoriale di servizio che agisce in stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni, i soggetti pubblici e privati che a vario titolo si occupano di istruzione e formazione degli adulti.

Il nostro corso serale, che rientra nel comprensorio Napoli città 2, è rivolto ad adulti che desiderano rientrare nel sistema formativo per un recupero delle carenze nella

formazione di base ed una riconversione professionale direttamente spendibile nel mondo del lavoro. All'atto dell'iscrizione vengono valutati crediti formali derivanti da: titoli e percorsi nell'ambito del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale; crediti informali derivanti dall'esperienza personale e/o lavorativa; crediti non formali derivanti da corsi gestiti da enti e associazioni al di fuori del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale; da esperienze di volontariato. Tutti i crediti devono essere opportunamente documentati. Nel caso di titoli di studio conseguiti all'estero, varrà la dichiarazione di valore. Il riconoscimento di apprendimenti pregressi viene realizzato attraverso la documentazione fornita dal corsista. A partire dai crediti la Commissione, composta dai docenti del serale, sviluppa il Patto Formativo Individuale, un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto con cui viene formalizzato il Percorso di Studio Personalizzato (PSP) in cui sono indicati:

- Il monte ore complessivo del percorso di studi
- La tipologia delle prove di verifica
- Il monte ore fruibile a distanza

Il corso prevede 24 ore di lezione distribuite su cinque giorni (dalle 16,30 alle 21,30) prevista anche una quota di lezioni on line. La fruizione a distanza, pur nella diversificazione flessibile delle forme di attuazione, costituisce regolare frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, fermo restando che le verifiche riguardanti le valutazioni periodiche e finali sono da svolgere in presenza presso le istituzioni scolastiche.

Nel nostro istituto sono attivi:

Percorsi di istruzione di secondo livello

I percorsi di istruzione di secondo livello sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica

I percorsi di secondo livello di istruzione tecnica sono articolati in:

- secondo periodo didattico (equivalente al III e IV anno), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici
- terzo periodo didattico (V anno), finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica

I percorsi di secondo livello hanno un orario complessivo pari al 70 per cento di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici. Al termine del terzo



periodo del percorso di secondo livello si consegue il diploma di AFM Amministrazione Finanza e Marketing e, dall'anno scolastico 2022/23, il Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera.





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO E DESCRIZIONE DELLE FUNZIONI

Questo documento racconta la struttura organizzativa dell'ISIS Elena di Savoia funzionale alla progettazione, realizzazione e verifica dell'Offerta Formativa.

Vengono individuate tre aree: Dirigenza e Coordinamento Generale, Organizzazione e Gestione Offerta Formativa, Servizi Amministrativi e Ausiliari.

Ciascuna area è costituita da persone che svolgono una serie di funzioni descritte di seguito sinteticamente.

A. AREA DIRIGENZA E COORDINAMENTO GENERALE

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Daniela Oliviero	
DIRIGENTE SCOLASTICA	<p>Assicura la gestione dell'Istituto, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio.</p> <p>Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali d'Istituto, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; il Dirigente organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali.</p>

DIRETTORE SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI: Dott.ssa Fabrizia Russo	
DIRETTORE SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Sovrintende ai servizi generali amministrativo □ contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il



	<p>coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico;</p> <ul style="list-style-type: none">• ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile;• predispone le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente;• provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile;
--	---

STAFF DI DIRIGENZA	
STAFF DI DIRIGENZA	<p>Lo Staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto; in particolare riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie, personale ATA).</p> <p>Lo staff di dirigenza è composto da:</p> <ul style="list-style-type: none">• Il Dirigente Scolastico• Il Direttore servizi generali ed amministrativi• I Collaboratori del Dirigente scolastico• I docenti responsabili di plesso• Ufficio Tecnico

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	
PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	<p><i>Docente incaricato Prof.ssa Donatella Ercolini</i></p> <p>Il docente primo collaboratore sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e di coordinamento, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Svolge inoltre le seguenti mansioni:</p>



	<ul style="list-style-type: none">• Coadiuvare il Dirigente nella redazione dell'orario provvisorio e definitivo• Curare i permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata degli alunni in assenza della Dirigenza Scolastica, presso la sede Centrale• Supportare il Dirigente Scolastico nella formulazione degli organici,• Garantire la circolarità delle informazioni presso l'utenza, le docenti, l'ufficio tramite avvisi e comunicazioni orali o scritte• Affiancare o sostituire il Dirigente Scolastico nelle riunioni degli Organi Collegiali e nelle assemblee con i genitori, gli Enti Locali, le ASL,• Svolgere , su delega del Dirigente Scolastico , particolari compiti organizzativi e gestionali,• Curare , su delega del Dirigente Scolastico, i rapporti con le famiglie e con gli enti esterni,• Coordinare e collaborare con i docenti incaricati di funzioni strumentali al PTOF• In caso di necessità, per tutelare la sicurezza degli alunni e del personale, prendere decisioni autonome o adottare misure idonee all'evento,• Curare il rapporto con i collaboratori scolastici per tutte le problematiche inerenti il buon funzionamento della scuola,• Coadiuvare il Ds nella redazione dell'orario provvisorio e definitivo in collaborazione con il Ds e la Commissione organizzativa• Sostituzione del Dirigente Scolastico nei periodi di ferie. <p style="text-align: center;">▫ Responsabile COVID</p>
<p>SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE</p> <p>REFERENTE SEDE DIAZ</p>	<p><i>Docente incaricato: Prof. Maurizio D'Angelo</i></p> <p>Il docente secondo collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, qualora il primo Collaboratore risulti a sua volta assente o con impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza nella sede dell'Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento</p>



	<p>dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento.</p> <p>Inoltre ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantire la circolarità delle informazioni presso l'utenza, i docenti, l'ufficio tramite avvisi e comunicazioni orali o scritte Sostituire per brevi periodi il Dirigente Scolastico in periodi di ferie • Curare i permessi entrata/uscita degli alunni sede Diaz • Curare il rapporto con le famiglie • Provvedere alla sostituzione dei docenti assenti e alla gestione dei permessi e recuperi docenti, garantendo la copertura delle classi fin dalla prima ora con o senza nomina del supplente • Coadiuvare il DS nella redazione dell'orario provvisorio e definitivo in collaborazione con il DS s e la Commissione organizzativa <p style="text-align: center;">▫ Responsabile COVID</p>
<p>DOCENTE COORDINATORE SEDE CENTRALE</p> <p>DOCENTE COORDINATORE SEDE DIAZ</p>	<p>Docente incaricato: Prof.ssa Corinna D'Alessandro (Sede Centrale)</p> <p>Docente incaricato: Prof.ssa Marina Albamonte (Sede Diaz)</p> <p>I docenti coordinatori di ciascuna sede hanno il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Provvedere alla sostituzione dei docenti assenti e alla gestione dei permessi e recuperi docenti, garantendo la copertura delle classi fin dalla prima ora con o senza nomina del supplente • Facilitare i rapporti con le famiglie e monitorare il comportamento degli alunni • Predisporre con il DS e il primo collaboratore il calendario annuale di tutte le riunioni collegiali dei docenti • Coadiuvare il Ds nella redazione dell'orario provvisorio e definitivo in collaborazione con il Ds e la Commissione organizzativa
<p>DOCENTE COORDINATORE CORSO SERALE</p>	<p>Docente incaricato: Prof. Giuseppe Florio</p> <p>Ha il compito di:</p>



	<ul style="list-style-type: none"> • Coadiuvare il Dirigente Scolastico nella predisposizione delle sostituzioni docenti assenti • In caso di necessità, per tutelare la sicurezza degli alunni e del personale, può prendere decisioni autonome o adottare misure idonee all'evento • Curare il rapporto con i collaboratori scolastici per tutte le problematiche inerenti il buon funzionamento della scuola
UFFICIO TECNICO	<p>Docente incaricato: Prof. Andrea Ferraiuolo e Prof. Antonio Allocca</p> <p>INSERIRE COMPITI</p>

B. AREA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE OFFERTA FORMATIVA

FUNZIONI STRUMENTALI	
PTOF	<p>Docente incaricato: Prof.ssa Amelia Buongiorno - Prof.ssa Daniela Esposito</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi, aggiornamento, integrazione del PTOF per l'anno 2021/22 e programmazione seconda triennalità 2022/25 Monitoraggio, Coordinamento e Valutazione dell'offerta formativa • Proposte per l'arricchimento dell'offerta formativa ed elaborazione di una modulistica per la valutazione della attinenza dei progetti agli obiettivi del PTOF • Coordinamento con i dipartimenti ed i coordinatori di classe • Revisione del RAV in raccordo con tutto il gruppo delle FF.SS. • Rielaborazione e valutazione del PDM
INCLUSIONE DISABILITÀ	<p>Docente incaricato: Prof.ssa Rosaria Pasqua - Prof.ssa Francesca Ranieri</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza e supporto ad alunni BES fornendo il necessario sostegno alle famiglie e per quanto riguarda i docenti, l'ausilio necessario alle programmazioni dei consigli di classe in cui sono presenti i suddetti alunni; • Rilevazione e monitoraggio degli alunni BES; • Collaborazione alle attività interne all'Istituto relative alla prevenzione della dispersione e del disadattamento adolescenziale, attraverso incontri periodici, colloqui, passaggio di informazioni, e collaborazione costanti con tutte le FF.SS. per il coordinamento di tutti i progetti; • Supporto ai c.d.c. e, nello specifico ai coordinatori di classe nella



	<p>gestione di alunni BES;</p> <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione delle attività di accoglienza, orientamento e riorientamento;• Promozione di iniziative per l'inclusione degli alunni BES, Prof.ssa Pasqua Rosaria Prof.ssa Ranieri Francesca coordinandosi con enti locali, strutture specialistiche ed operatori del settore;• Ricerca e la pubblicizzazione di opportunità formative offerte dalle istituzioni del territorio, stesura di progetti da bandi finanziati relativi alla propria area;• Supporto al lavoro dell'Ufficio di Segreteria per le pratiche relative agli alunni con BES (statistiche, documentazione, certificazioni, ecc.);• Supervisione della corretta stesura di tutta la modulistica sensibile e dei fascicoli personali degli alunni;• Supporto nella redazione dell'orario;• Attuazione di percorsi di formazione sulle tematiche dell'inclusione e la promozione del benessere a scuola, nonché sugli aggiornamenti normativi relativi agli alunni con BES.• Attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto riguardo alla qualità dei processi messi in atto e ai risultati raggiunti per la propria area, con compilazione delle relative sezioni del RAV e collaborazione alla stesura del PAI
<p>CONTINUITÀ ORIENTAMENTO</p>	<p><i>Docente incaricato: Prof. Vito Ferrone - Prof.ssa Livia Cesarano</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Coordinamento delle attività di continuità organizzate con le scuole secondarie di primo grado del territorio;• Coordinamento e gestione delle attività di continuità e tutoraggio;• Coordinamento accoglienza alunni;• Coordinamento delle attività e manifestazioni (es. open day) inerenti continuità e orientamento;• Coordinamento orientamento universitario• Collaborazione alla realizzazione di materiale di promozione e di informazione di diverso tipo (video, brochures, roll-up, power point, vademecum, ecc., nonché inviti ad eventi organizzati dagli istituti in collaborazione con l'Animatore Digitale e la FS addetta al sito della scuola
<p>PCTO</p>	<p><i>Docente incaricato: Prof.ssa Valeria Finamore - Prof.ssa Raffaella Tranchino</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Elabora il piano generale per la PCTO dell'anno scolastico,



	<p>considerando anche i vincoli imposti dalla situazione pandemica</p> <ul style="list-style-type: none">• Predisporre/aggiorna la modulistica per la registrazione delle attività di PCTO• Ricerca possibili contatti per lo svolgimento di attività di PCTO, privilegiando la costruzione di relazioni pluriennali Predisporre protocolli di intesa e convenzioni per la realizzazione delle attività di PCTO• In accordo con i tutor, individua gli allievi che parteciperanno alle singole iniziative e trasmette i relativi nominativi all'Ente ospitante• Supporta i tutor nella predisposizione e raccolta della documentazione• Entro il 15 settembre dell'anno scolastico successivo cura la raccolta della documentazione prodotta dai tutor e l'organizza in modo sistematico, curandone l'archiviazione sia per la parte cartacea che per la parte digitale (file Excel)• Monitora settimanalmente bandi e avvisi al livello regionale, nazionale ed internazionale possano interessare la scuola• Cura la redazione e la presentazione dei progetti in risposta agli avvisi, avvalendosi anche del contributo legato alle competenze specialistiche disciplinari dei colleghi• Monitora lo stato di approvazione dei progetti presentati• Supporta il DS nello svolgimento degli adempimenti preliminari, in caso di approvazione dei progetti presentati• Supporta il DS nella predisposizione degli avvisi per il reclutamento del personale interno/esterno necessario all'attuazione dei progetti• Supervisiona dal punto di vista procedurale la corretta attuazione dei progetti e la tempestiva e corretta rendicontazione tecnica delle attività da parte di coordinatori, tutor, valutatori di progetto• Redige la relazione conclusiva delle attività svolte al termine dell'anno scolastico
TECNOLOGIE INFORMATICHE - DDI	<p><i>Docente incaricato: Prof.ssa Maria Rosaria Cavaliere</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Favorisce la diffusione dei linguaggi multimediali• Cura il sito web e prepara materiali informativi e formativi per utenza interna ed esterna in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali• Supporta i processi di dematerializzazione relativi al registro elettronico e alle circolari on-line• Supporta i docenti nell'utilizzo delle piattaforme informatiche in uso



	per la didattica
CONTRASTO ALLA DISPERSIONE	<p>Docente incaricato: Prof.ssa Maristella Mortellaro</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordinamento del controllo periodico delle assenze mediante una stretta collaborazione con i docenti coordinatori di classe, al fine di prevenire i casi di dispersione;• Individuazione delle azioni da intraprendere per ciascun caso di dispersione scolastica• Segnalazione tempestiva e puntuale alla Dirigenza scolastica e agli enti competenti dei casi di dispersione scolastica- Supporto al lavoro dell'Ufficio di Segreteria per le pratiche relative agli alunni a rischio dispersione;• Coordinamento e aggiornamento delle procedure interne e della relativa modulistica per il contrasto alla dispersione; monitoraggio della frequenza in stretta collaborazione con i docenti coordinatori di classe e con i tutor ;• Restituzione degli esiti di ciascuna segnalazione ai docenti coordinatori di classe;• Partecipazione alle riunioni con enti e associazioni al fine di risolvere le varie problematiche, proponendo progettando interventi in collaborazione con le FF.SS.;• Ricerca e la pubblicizzazione di opportunità formative offerte dalle istituzioni del territorio, - stesura di progetti da bandi finanziati relativi alla propria area.

DIPARTIMENTI, COORDINATORI E REFERENTI	
COORDINAMENTO DIPARTIMENTO	<p>I Dipartimenti attivati nel nostro istituto sono 10 e sono organizzati per assi disciplinari.</p> <p>Essi provvedono alla progettazione degli interventi di recupero, alla valutazione delle proposte di adozione dei libri di testo e alle proposte per acquisto di materiale utile per la didattica e gli ambienti di apprendimento, alla valutazione in collaborazione con il Dirigente e con gli altri coordinatori di dipartimento della validità delle attività progettuali da inserire nel PTOF, in rapporto alla loro coerenza con gli obiettivi del PTOF stesso.</p> <p>Ogni dipartimento ha un coordinatore che svolge i seguenti compiti:</p>



	<ul style="list-style-type: none">• Collabora alla progettazione didattica annuale;• Organizza eventuali gruppi di lavoro dipartimentale;• Raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti;• Opera in raccordo tra i diversi ambiti disciplinari e interdipartimentali.• Valuta in collaborazione con il Dirigente e con gli altri coordinatori di dipartimento e le Funzioni Strumentali la validità delle attività progettuali da inserire nel PTOF, in rapporto alla loro coerenza con gli obiettivi del PTOF stesso. <p><i>Segue l'elenco dei dipartimenti e dei rispettivi coordinatori:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Dipartimento ITALIANO, STORIA, ARTE, IRC: Prof.ssa Amelia Buongiorno• Dipartimento INFORMATICA: Prof. Sebastiano Napoli• Dipartimento DIRITTO, ECONOMIA, GEOGRAFIA: Prof.ssa Paola Cataldi• Dipartimento MATEMATICA: Prof. Renato Cafasso• Dipartimento SCIENZE : Prof. Vito Rosario Ferrone• Dipartimento SCIENZE MOTORIE: Prof.ssa Adriana Grimaldi• Dipartimento FRANCESE, SPAGNOLO: Prof.ssa Elisa Venturini• Dipartimento INGLESE: Prof. Vincenzo Pala• Dipartimento ACCOGLIENZA TURISTICA, ENOGASTRONOMIA, SALA e VENDITA, SC. ALIMENTI: Prof. Giuseppe Cimmino• Dipartimento SOSTEGNO: Prof.ssa Rosaria Pasqua
COORDINATORI CONSIGLIO DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none">• Verbalizzare le riunioni del Consiglio di classe, nel caso in cui a presiederle sia il Dirigente scolastico. Qualora presieda la riunione, il coordinatore potrà avvalersi di un collega come segretario verbalizzante; egli comunque è responsabile della corretta verbalizzazione e del contenuto dei verbali delle sedute dei Consigli di classe e dei consigli straordinari;• Promuovere e coordinare le attività educativo - didattiche, curriculari ed extracurriculari, della classe, in modo collaborativo e condiviso con i colleghi componenti il Consiglio di classe e con funzioni strumentali;• Far visionare, condividere, sottoscrivere e consegnare ai genitori interessati i PEI/PDP;



	<ul style="list-style-type: none">• Curare la comunicazione con le famiglie e provvedere alla tempestiva segnalazione di eventuali difficoltà nel profitto degli alunni o di problematiche di natura relazionale - comportamentale;• Controllare periodicamente le assenze e i ritardi degli alunni, informando la dirigenza (funzioni strumentali) nel caso di situazioni di criticità.
ANIMATORE DIGITALE	<p><i>Docente incaricato Prof.ssa Maria Rosaria Cavaliere</i></p> <ul style="list-style-type: none">• FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;• COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;• CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA	<p><i>Docente incaricato: Prof.ssa Mortellaro Maristella e Prof.ssa Bizarro Anna</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Coordinare le attività di programmazione e progettazione inerente l'educazione civica• Dare indicazioni ai gruppi di dipartimento sui contenuti dell'educazione civica• Veicolare iniziative di aggiornamento sulle tematiche afferenti e i documenti di indirizzo della scuola• Pubblicizzare progetti e attività promosse dal MIUR o da altri enti sui temi afferenti l'educazione civica• Fare circolare materiali didattici prodotti all'interno dell'istituto e procedere alla loro archiviazione
REFERENTE	<p><i>Docente incaricato: Prof.ssa Maria Concetta Teti</i></p>



<p>BULLISMO E CYBERBULLIMO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione piano per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo • Realizzazione di iniziative per le scuole secondarie per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo • Raccolta e diffusione di buone pratiche per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo
<p>GRUPPO SPORTIVO</p>	<p>Docente incaricato: Prof.ssa Adriana Grimaldi</p> <p>INSERIRE COMPITI</p>
<p>REFERENTI ALTRE ATTIVITÀ</p>	<p>Compiti: Veicola informazioni su iniziative e attività afferenti la propria area di competenza - Pubblicizza progetti e attività proposti dal MIUR o da altri enti - Collabora alla organizzazione delle attività da realizzare.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Referente Scuole Storiche : Prof.sse Maria Rosaria Cavaliere, Amelia Buongiorno, Francesca Ranieri • Referente alla Valutazione: Prof.ssa Corinna D'Alessandro • Referente spettacoli e cineforum: Prof. Vincenzo Pala e Prof.ssa Rita Coppola • Referente FAI: Prof.sse Marina Abamonte , Gabriella Rocco • Referente eventi interni: Proff. Andrea Ferraiuolo, Carlo Riccio, Immacolata Varriale • Referente Giochi della matematica: Prof.ssa Margherita Guida • Referente Giochi della chimica: Prof. Vito Rosario Ferrone • Referente Giochi della fisica: Prof.ssa Maria Rosaria Cavaliere • Referente Progetto NEMO: Prof.ssa Maria Rosaria Cavaliere • Referente partecipazione gare indirizzo professionale: Prof. Salvatore Orefice

<p>COMMISSIONI</p>	
<p>COMMISSIONE ELETTORALE</p>	<p>Docenti incaricati: Prof.sse Silvana Romeo, M.Rosaria Schiattarella, Paola Cataldi, Rosaria Pasqua (ATA - Cinzia Medugno)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pubblica gli elenchi aggiornati degli elettori, candidati agli organi collegiali, suddivisi per componenti e in ordine alfabetico; • ha il compito di controllare la regolarità degli elenchi e di valutare eventuali ricorsi ; • esegue lo scrutinio e affigge gli elenchi di proclamazione degli eletti



COMMISSIONE VIAGGI D'ISTRUZIONE	Docenti incaricati: Prof.ssa Elisa Venturini e Prof. Rosario Campochiaro <ul style="list-style-type: none">• Raccogliere le proposte sui viaggi di istruzione elaborate dai consigli di classe• Tenere i contatti con le agenzie di viaggio per coadiuvare il Dirigente nella organizzazione delle uscite didattiche e dei viaggi• Aggiornarsi sulle normative relative ai viaggi d'istruzione
COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI	Docenti incaricati: Prof.ssa Elisa Venturini e Prof. Rosario Campochiaro <ul style="list-style-type: none">• Definisce la proposta di formazione di gruppi classe da presentare al DS nel rispetto dei criteri riportati nel PTOF.• Favorisce il passaggio delle informazioni e dei materiali utili alla conoscenza degli alunni;• Collabora con le Fs Continuità e orientamento e con la Fs sostegno alunni
COMITATO DI VALUTAZIONE	Docenti incaricati: Prof.sse Donatella Ercolini, Maristella Mortellaro, Livia Cesarano <ul style="list-style-type: none">• Esprime parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo;• il Comitato valuta il servizio di cui all'art. 448 del D. Lgs. 297/94 su richiesta dell'interessato previa relazione del Dirigente scolastico;• nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto• Il Comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 del d. lgs. 297/94
COMMISSIONE ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	Docenti incaricati: Proff. Donatella Ercolini, D'Angelo, Andrea Ferraiuolo, Adriana Grimaldi, Raffaele Tritto, Valentina Bisceglia <ul style="list-style-type: none">• Coadiuvare il Dirigente scolastico nella organizzazione dell'orario docenti e alunni• Coadiuvare il Dirigente nella gestione ingresso- uscita alunni in merito alla sicurezza e ai protocolli COVID• Coadiuvare il Dirigente nella gestione o organizzazione logistica dei plessi e laboratori segnalando criticità e prospettando modelli organizzativi
COMMISSIONE DISPERSIONE	Docenti incaricati: Prof.sse Maristella Mortellaro, Antonella Appierto, Federica Penta



SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare gli interventi sulla dispersione raccogliendo dati e in formazioni in collaborazione con i coordinatori di classe.
GLH	<p>Docenti incaricati: Prof.sse Carmela Macri, Francesca Ranieri, Rossana Bianco, M.Rosaria Schiattarella</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definisce le linee della politica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili dell'Istituto. • Si esprime in merito alla richiesta di ore di sostegno; • Determina i criteri di ripartizione ed eventuale adattamento delle esigenze della scuola dell'assegnazione di ore di sostegno agli alunni; • Propone azioni volte a favorire il successo del/i processo/i di integrazione; <p>Compiti del GLO: - Provvede alla redazione del PEI, attraverso la partecipazione di: i genitori dell'alunno con disabilità ;figure professionali interne alla scuola; figure professionali esterne, l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, che partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL); gli studenti e le studentesse nel rispetto del principio di autodeterminazione; un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale</p>

C. AREA: SERVIZI AMMINISTRATIVI, TECNICI E AUSILIARI

SERVIZI AMMINISTRATIVI, TECNICI E AUSILIARI	
DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	Sovrintende ai servizi generali amministrativo □ contabili e al personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA).
AMMINISTRAZIONE	<p>Assistente amministrativo incaricato 2^ Posizione – Sostituisce DSGA in caso di assenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività negoziale con gestione acquisti, richiesta preventivi, prospetti comparativi, albo fornitori, Contratti Esperti Esterni con attività connesse. • Anagrafe delle Prestazioni per Personale interno ed esterno. • Registrazione beni e tenuta registri inventariali con predisposizione



	<p>documentazione relativa alla consegna dei beni, operazioni legate al discarico dei beni inventariali e alla loro eliminazione.</p> <ul style="list-style-type: none">• Tenuta registri Facile Consumo e verifica consegne del materiale. Registrazione contratti, CIG e Ditte in Area Bilancio SIDI.• Verifica fatture in Fatturazione Elettronica SIDI con protocollazione.• Attività legata raccolta progetti PTOF e predisposizione tabelle piani di spesa.• Registrazione versamenti contributi volontari famiglie e altri versamenti per corsi/attività alunni.• F24 per versamento contributi e IVA, gestione INPS e INAIL per lavoratori socialmente utili.• Gestione adempimenti pratiche privacy.
DIDATTICA	<p><i>Assistente amministrativo incaricato</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Gestione delle pratiche riguardanti gli alunni: iscrizioni, rilascio certificazioni, tenuta registri e compilazione dei tabelloni degli scrutini – pagelle – ecc.• Statistiche SIDI ALUNNI• Comunicazioni alle famiglie, adempimenti riguardanti l'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo, tenuta e archiviazione dei fascicoli degli alunni, esami, compilazione e consegna dei diplomi, statistiche. Monitoraggi sugli studenti. Organi Collegiali - Elezioni. Pratiche alunni con disabilità.• Gestione informatizzata dei dati anagrafici degli alunni per gli scrutini, esami di stato. Pratiche amministrative prove INVALSI.• Gestione delle pratiche della L. 81 (ex 626) e della privacy. Certificati alunni. Sportello al pubblico per area didattica. <p><i>Assistente amministrativo incaricato</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Gestione delle pratiche riguardanti gli alunni: iscrizioni, rilascio certificazioni, verifica assenze.• Gestione richieste Pre-post/scuola.• Adempimenti sui Libri di testo .• Gestione pratiche Assicurazione e INAIL per infortuni alunni e Personale.• Comunicazioni alle famiglie, adempimenti riguardanti l'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo, tenuta e archiviazione e spedizione fascicoli degli alunni, consegna dei



	<p>diplomi.</p> <ul style="list-style-type: none">• Viaggi istruzione / visite didattiche/progetti sportivi con pullman - autorizzazioni, prenotazioni mezzi, varie.• Sportello al pubblico per area didattica.
PROTOCOLLO	<p>Assistente amministrativo incaricato</p> <ul style="list-style-type: none">• Protocollo digitale.• Segnalazione ai Comuni interventi di manutenzione.• Supporto DS per adempimenti Sicurezza.• Convocazioni Consigli di Istituto, di classe, Collegi Docenti. Controllo sull'inoltro della posta interna ai Plessi.• Convocazioni RSU.• Circolari e altre comunicazioni inerenti il Personale e relativa pubblicazione sul Sito.• Rilevazioni personale e avvisi famiglie assemblee sindacali e scioperi.• Comunicazioni, Circolari e Avvisi su indicazione DS.• Compilazione Attestati corsi Formazione/Aggiornamento. Rapporti con gli Enti, Comuni, Associazioni.
PERSONALE	<p>Assistente amministrativo incaricato</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordina l'area Personale.• Coordinamento Segreteria Digitale e adempimenti conservazione documenti.• Ricostruzione carriera e inquadramenti economici docenti e personale ATA.• Graduatorie interne d'Istituto personale Docente e ATA in collaborazione con la collega.• Gestione personale docente T.I. e T.D. Funzioni SIDI che attengono all'area di competenza, convocazioni supplenti. Part-time, 150 ore per diritto allo studio, decreti ferie non godute S.T., invio comunicazioni UST relative RSU.• Pratiche di Pensione; adempimenti pratiche Trasparenza.• Controllo con DS per Organici Secondaria. <p>Assistente amministrativo incaricato</p> <ul style="list-style-type: none">• Anagrafe delle prestazioni, , assenze personale• Gestione contratti dei supplenti Docenti e ATA.



	<ul style="list-style-type: none"> • Graduatorie interne d'Istituto personale Docente e ATA, convocazioni docenti supplenti. • Collabora alla gestione amministrativa del personale e alla tenuta dei fascicoli personali, assunzioni servizio, dichiarazioni servizio, verifica documentazione del personale, assenze e gestione TFR del personale. Registrazione presenze/recuperi di tutto il personale ATA, con resoconti mensili. Statistiche sciopero.
SERVIZI AUSILIARI	<p><i>Collaboratori scolastici</i> Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; • pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; • vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti; • ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PREMESSA

Il presente Regolamento ha la finalità specifica di disciplinare, con spirito democratico, l'attività di tutta la comunità scolastica e si informa ai principi ed alle prescrizioni contenuti nello "Statuto delle studentesse e degli studenti" emanato con D.P.R. 24 giugno 1998 n°249 e sue successive modifiche: " La SCUOLA è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La SCUOLA è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni..." Conoscere i propri e gli altrui diritti e



doveri, conoscere le sanzioni per le eventuali trasgressioni, consente di adeguare il proprio comportamento alle regole prestabilite per una civile convivenza ed una serena crescita umana e professionale che la Scuola può e deve garantire. Pertanto il rigoroso rispetto di tale Regolamento, da parte di tutti all'interno della Scuola, è una condizione indispensabile per il raggiungimento delle finalità sopra indicate.

Regolamento d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto -visto il DPR 24/06/98 n° 249 contenente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola superiore, - vista la circolare ministeriale n° 371 del 02/09/98 applicativa del DPR 24/09/98 n° 249 di cui sopra - vista la circolare del Provveditore agli Studi di Rieti prot. n° 10425 c.p. n° 227 del 10/09/98 - Visto il Dpr 235 del 21\11\07, contenete l'adeguamento dello statuto delle studentesse e degli studenti di cui al DPR 249\98 - Visto il DPR 122/09 Il seguente regolamento d'Istituto: DELIBERA Art. 1 Vita della comunità scolastica 1.1 La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. 1.2 La scuola è comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione. 1.3 La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, considera fondamentale la relazione educativa tra insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità, della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà d'espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale, culturale. Art. 2 Organizzazione scolastica 2 Rapporti con le famiglie: La principale occasione di comunicazione con le famiglie è costituita da almeno due incontri durante l'anno scolastico tra docenti e genitori che si svolgeranno con modalità previste da apposite circolari alla fine del primo e del secondo quadrimestre. I docenti ove lo ritengano opportuno possono contattare le famiglie a mezzo mail, ma anche telefonicamente per comunicazioni urgenti relative agli alunni. Il contributo delle famiglie e degli alunni all'attività didattica della scuola è dato attraverso gli organi collegiali. I genitori degli alunni che avranno accumulato un



considerevole numero di assenze riceveranno un'informativa dal Dirigente Scolastico o dai Coordinatori di classe. Tale informativa verrà inviata anche ai genitori degli alunni maggiorenni. Le famiglie, attraverso il "patto educativo di corresponsabilità", assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli nell'ipotesi in cui gli stessi arrechino danni a persone o a cose o violino i doveri sanciti dal regolamento d'Istituto e subiscano di conseguenza l'applicazione di una sanzione anche di carattere pecuniario. L'entità della sanzione sarà commisurata al danno arrecato e proposta dal Dirigente nel corso del consiglio di classe che la irroga.

3 Orario delle lezioni:

L'orario di inizio e termine delle lezioni sarà stabilito di anno in anno dal Consiglio d'Istituto. L'ingresso per gli studenti è alle ore 8,00 di regola, salvo circolari e disposizioni diverse che possono rendersi necessarie durante l'anno, ma che saranno comunque notificate sul sito della scuola. Gli studenti devono recarsi ordinatamente in classe, nelle rispettive aule, senza sostare nei corridoi o per le scale ed evitando di parlare ad alta voce e rispettando eventuali disposizioni temporanee come l'uso della mascherina, dovute a ragioni particolari come la situazione emergenziale. Tali disposizioni specifiche saranno rese note tramite apposite circolari pubblicate sul sito della scuola, per favorirne la conoscenza e il rispetto. L'entrata è consentita al massimo per le 8,15, dopo tale orario il collaboratore scolastico provvederà a chiudere del portone della scuola. Gli studenti che arrivano in Istituto dopo le ore 8,15 sosterranno, fino al termine della prima ora di lezione, esclusivamente nell'atrio dell'ingresso principale e potranno essere ammessi alla lezione della seconda ora solo con l'autorizzazione scritta da parte del Dirigente Scolastico o di un suo delegato. In particolare nei giorni in cui si verificano particolari e avverse condizioni meteo, i collaboratori sono autorizzati eccezionalmente a fare trattenere gli alunni nell'atrio di entrambe le sedi in attesa dell'orario di ingresso o di uscita, per evitare di esporli a pericoli. Gli studenti in ulteriore ritardo potranno essere ammessi in classe soltanto se accompagnati dai genitori. I docenti sono tenuti ad annotare sul registro di classe i ritardi e le entrate alle ore diverse dalla prima. (vedi procedure interne per contrasto alla dispersione che si allegano al presente regolamento). Durante le ore di lezione per motivi di sicurezza il portone della sede centrale e della sede Diaz, rimarranno chiusi e gli eventuali genitori o visitatori dovranno citofonare. Superati i 2 ritardi mensili, i docenti coordinatori avranno cura di contattare i genitori degli alunni interessati. Il permesso di uscita potrà essere rilasciato, su espressa richiesta dei genitori, da valutare da parte dell'ufficio di presidenza (Dirigente Scolastico o docenti incaricati). Il permesso di uscita verrà comunque rilasciato solo al termine dell'ora di lezione, onde evitare di disturbare la normale attività didattica, salvo casi eccezionali che verranno valutati dal Dirigente Scolastico. Nel caso di alunni minorenni si autorizzerà l'uscita solo se prelevati dai genitori che dovranno apporre la firma con il numero del documento su



un apposito registro, oppure, con le stesse modalità, potranno essere prelevati da persona provvista di delega scritta da parte dei genitori, preventivamente depositata presso gli uffici di segreteria. Gli alunni maggiorenni dovranno presentare richiesta di uscita anticipata per valide motivazioni almeno un giorno prima con copia del documento dei genitori. a. A partire dall'a.s. 2011/2012, ai sensi degli artt 2 – 14 del DPR 122-09, l'ingresso in ritardo e l'uscita anticipata sono computati ai fini della determinazione del totale delle assenze annuali, secondo il seguente criterio: per ogni cinque ore accertate in termini di ritardo ovvero di uscita anticipata, sarà attribuito un giorno di assenza. I ritardi e le assenze degli alunni minorenni devono essere giustificate dai genitori o da chi ne esercita la patria potestà. Gli alunni maggiorenni hanno diritto all'autogiustificazione se autorizzati dalla famiglia. 4 Gli alunni che siano rimasti assenti dalle lezioni, anche per un solo giorno, se sprovvisti di regolare giustificazione, potranno essere riammessi in classe temporaneamente in attesa di regolare giustificazione dei genitori. Se tale giustificazione non viene presentata nei due giorni seguenti l'alunno non sarà riammesso alle lezioni e verranno avvertiti i genitori. Durante la prima ora di lezione non sarà concesso, se non in via del tutto eccezionale, il permesso di recarsi al bagno. È proibito agli alunni sostare nei corridoi, sulle scale e negli spazi aperti della struttura scolastica durante il regolare svolgimento dell'attività didattica. Durante la ricreazione è proibito agli alunni uscire dall'edificio scolastico. Alla fine dell'ora di lezione gli allievi devono trattenersi all'interno delle rispettive aule. È fatto pertanto divieto di uscire dalla classe durante il cambio dell'ora e nella eventuale momentanea assenza dell'insegnante. Il personale ausiliario provvederà alla necessaria vigilanza secondo le disposizioni impartite dal Dirigente Scolastico. In caso di uscita non autorizzata dell'alunno dalla classe, l'insegnante è tenuto a prenderne nota sul registro di classe e ad informare immediatamente il Dirigente Scolastico o un suo collaboratore per i provvedimenti del caso. Comportamento durante la ricreazione - è severamente vietato fumare nei locali della scuola - per quanto l'accesso al bar gli alunni non potranno recarsi nello stesso durante la prima ora di lezione

Uscite didattiche: le uscite didattiche programmate dal Consiglio di Classe rappresentano una precisa modalità didattica e si effettuano, previa autorizzazione delle famiglie, durante l'orario delle lezioni. Se l'uscita da scuola avviene per una parte dell'orario, per un eventuale trasferimento dovranno essere utilizzati, ove necessario, i mezzi pubblici. Qualora invece l'uscita copra l'intero orario delle lezioni della giornata, compreso il tempo di percorrenza di andata e ritorno, gli allievi potranno recarsi sul luogo della visita con mezzi propri. Viaggi d'istruzione: i viaggi di istruzione e le visite tecniche dovranno essere programmati e concordati entro la seduta del Consiglio di Classe. Il limite minimo di partecipazione deve



essere dei 2/3 per classe. Gli allievi che non parteciperanno ai viaggi di istruzione frequenteranno le lezioni secondo i particolari bisogni formativi degli interessati. Utilizzo dei laboratori e delle palestre: si rimanda ai regolamenti utilizzo dei laboratori allegati al presente regolamento di istituto e approvati dagli organi collegiali. Gare e concorsi: la partecipazione degli allievi a gare e concorsi è decisa dall'insegnante della classe tra gli allievi che hanno dichiarato la disponibilità a partecipare sulla base dei criteri della specifica gara o concorso.

Assemblee di classe: le allieve e gli allievi possono riunirsi in assemblea di classe una volta al mese per dibattere argomenti di carattere scolastico e/o extrascolastico. La sua durata massima è di due ore che non devono coincidere con l'orario di lezione dello stesso docente e non devono svolgersi 5 nello stesso giorno della settimana. La richiesta di convocazione sarà predisposta dai rappresentanti di classe, autorizzata mediante sottoscrizione dai docenti che concedono le ore e comunicata al Dirigente Scolastico almeno cinque giorni prima. Qualora una classe venga richiamata per scorrettezze ed abusi durante lo svolgimento dell'assemblea di classe, il Dirigente Scolastico ha la facoltà di negare l'autorizzazione a successive richieste. Negli ultimi trenta giorni di lezione non possono essere concesse assemblee di classe.

Assemblee d'Istituto: le allieve e gli allievi possono riunirsi in assemblea di Istituto una volta al mese (per un numero massimo di quattro assemblee in un anno scolastico) per dibattere argomenti di carattere scolastico e/o extrascolastico. La convocazione è predisposta dai rappresentanti di istituto, richiesta con almeno cinque giorni non festivi di anticipo ed autorizzata dal Dirigente Scolastico. Il Dirigente nella circolare autorizzativa dell'assemblea potrà disporre per particolari esigenze dovute alla situazione pandemica o altro anche in modalità on-line o mista, ma avrà cura di indicarlo con chiarezza nelle circolari apposite.

Comitato studentesco: è composto dai rappresentanti di classe eletti annualmente. Si occupa delle problematiche poste dagli studenti e individua ipotesi di miglioramento della qualità della scuola, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e con i docenti. La convocazione è predisposta o dal Dirigente Scolastico o a seguito di richiesta della maggioranza dei rappresentanti di classe inoltrata al Dirigente con almeno cinque giorni di anticipo. Art. 3 Diritti delle studentesse e degli studenti Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza. Lo studente ha diritto ad



essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il Dirigente scolastico e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri di testo e del materiale didattico attraverso lo strumento degli organi collegiali. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- Un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- Offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- Iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- La salubrità e la sicurezza degli ambienti che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche 6 con handicap;
- Le disponibilità di una adeguata strumentazione tecnologica;
- Servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;

L'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto è regolamentato dalle norme dei decreti delegati della scuola.

Art. 4 Doveri delle studentesse e degli studenti

4.1 Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. La frequenza è obbligatoria. Sono ritenute mancanze:

- Le assenze frequenti del singolo studente;
- Le assenze ingiustificate dell'intera classe o più del 50% della stessa;
- Le assenze in concomitanza di scioperi indette da categorie di lavoratori;
- La tendenza ad evadere l'obbligo della giustificazione delle assenze per l'intera giornata o del ritardo;
- Il non rispetto dell'orario delle lezioni;
- L'essere sprovvisti del materiale didattico necessario;
- Il non svolgimento dei compiti assegnati;
- La scarsa partecipazione alle attività didattiche;
- La tendenza ad evadere l'obbligo di sottoporsi a verifiche scritte, orali e pratiche.

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del



Personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. Sono ritenuti obbligo dell'alunno: □ Recepire in maniera sensibile e responsabile le comunicazioni e le disposizioni impartite dal Dirigente e dai Docenti; □ Tenere un comportamento educato e rispettoso nei confronti del Dirigente Scolastico, del personale docente e non docente e dei compagni di scuola; □ Adottare metodi di comunicazione ed esposizione pacati ed attuati con regole di educazione e di rispetto di tutte le figure di personale scolastico attraverso l'uso di un linguaggio corretto; □ Manifestare in maniera diretta con il docente interessati osservazioni o rivendicazioni riguardanti lo svolgimento dell'attività didattica del medesimo; □ Avere la massima cura del proprio aspetto e dell'igiene personale nel rispetto della sensibilità altrui; □ Collaborare con il personale addetto al riordino dei materiali utilizzati durante le esercitazioni. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1. a tal fine l'alunno ha l'obbligo di: □ Prendere visione di tutte le comunicazioni presenti all'albo on line dell'Istituto e nel registro di classe anche se elettronico; □ Non diffondere anche tramite l'utilizzo dei social media, informazioni false, lesive dell'interesse e dell'immagine della scuola in quanto gli alunni insieme al personale insegnante e non insegnante e al Dirigente Scolastico, rispondono dell'immagine dell'Istituto nei confronti del mondo esterno. □ Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza vigenti all'interno dell'Istituto redatte e diffuse dal Dirigente scolastico nel rispetto della normativa vigente in termini di sicurezza degli ambienti scolastici. 7 In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Direttiva Ministeriale 104 del 30\11\07, riguardante le disposizioni relative all'uso dei videofonini ed alla delibera del collegio dei docenti del 17 Dicembre 2007, gli alunni sono tenuti ad osservare le seguenti disposizioni: - Durante lo svolgimento delle lezioni è l'uso di telefoni cellulari e smartphone, salvo i casi in cui non vi sia stata una preventiva autorizzazione del docente in servizio che dovrà riguardare l'esclusivo utilizzo didattico del telefono per esercitazioni o altre pratiche didattiche. - E' sempre vietato raccogliere e registrare suoni, voci o immagini attraverso telefoni cellulari o smartphone e tablet, senza la preventiva autorizzazione scritta della persona interessata e del docente che sta tenendo la lezione. Per ciò che riguarda gli allievi minorenni, la cui immagine o voce sia oggetto di registrazione, l'autorizzazione scritta dovrà essere rilasciata dal genitore o da chi ne eserciti la patria potestà; E' sempre vietato raccogliere e divulgare dati sulla salute delle persone; Salve le facoltà di tutela delle persone che risultino lese dalla violazione delle norme previste dal presente regolamento, in particolare per i danni conseguenti all'abuso dell'immagine altrui, per le sanzioni amministrative, applicabili dal Garante sulla privacy, per le sanzioni penali conseguenti al



reato di ingiurie, atti osceni e raccolta indebita di dati riguardanti la sfera privata degli individui, gli allievi che violeranno le disposizioni impartite dal presente comma saranno destinatari disciplinari decisi dal consiglio di classe

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Il presente Piano individua le condizioni, il contesto e le modalità di concreta attuazione della Didattica digitale integrata dell'ISIS "Elena di Savoia" di Napoli e i soggetti/organi collegiali di volta in volta competenti, con riferimento ai diversi aspetti del complesso funzionamento (Piani di funzionamento in relazione alle situazioni concrete, formazione del personale docente e ata, ambienti e strumentazioni disponibili, regole di funzionamento, etc.). 2. Il Piano è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati nella Premessa e dei criteri didattici deliberati dal Collegio. Il Piano è approvato dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola ed è adottato dal Consiglio d'Istituto, in quanto organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola, che rappresenta tutte le componenti della comunità scolastica. 3. Il presente Piano ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato, anche nel corso dell'anno scolastico, con le stesse procedure previste per la sua approvazione. 4. Il Dirigente scolastico rende noto a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento, anche tramite posta elettronica, oltre che disponendone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020 n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020 n. 41, all'articolo 2, comma 3, prevede che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando gli strumenti informatici o tecnologici a disposizione. L'ISIS "Elena di Savoia" pertanto, ha previsto l'attivazione della didattica a distanza, attraverso l'apposita struttura organizzativa relativa ai tempi di erogazione, alle modalità e agli strumenti tecnologici, al supporto per le famiglie in difficoltà e la necessaria assistenza professionale al personale docente.
2. 3. La DDI ha lo scopo di consentire e garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti, garantendo la continuità della relazione educativa sia in caso di nuovo



lockdown sia in caso di quarantena o isolamento fiduciario di singoli (insegnanti, studentesse e studenti), di piccoli gruppi o di interi gruppi classe. L'ISIS "E.di Savoia" ha previsto la possibilità di attivare la DDI anche per le studentesse e agli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute in accordo e con la collaborazione delle famiglie (si rinvia al patto di corresponsabilità), secondo le regole del presente Piano. La DDI, in coerenza con la libertà di insegnamento, consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza in relazione a particolari esigenze organizzative, adottate dall'Istituzione scolastica, facendo anche fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti nei casi di assenze prolungate per ospedalizzazione (compatibilmente con la didattica attuata dai progetti di scuola in ospedale), terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva a livello agonistico, etc.. In questa logica, la DDI è uno strumento utile per: gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari; la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti; lo sviluppo di competenze disciplinari e personali; il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematicointuitivo, esperienziale, etc.); corrispondere alle esigenze dei bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in base a due concrete modalità, didattica sincrona e asincrona, anche combinate tra loro (modalità ibrida), in relazione all'interazione tra insegnante e gruppo di studenti

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Reti e convenzioni attivate con Enti, Associazioni e Università al fine di rendere più efficace la nostra azione formativa

DENOMINAZIONE	AZIONI	RISORSE CONDIVISE	SOGGETTI COINVOLTI	RUOLO ASSUNTO
---------------	--------	----------------------	-----------------------	------------------



				DALLA SCUOLA
DEDALUS	Attività didattiche	Professionali Strutturali materiali	Enti di formazione accreditati	Partner rete d'ambito
SANT'EGIDIO	Attività didattiche	Professionali Strutturali materiali	Altre associazioni o cooperative	Partner rete di scopo
PIO MONTE DELLA MISERICORDIA	Attività didattiche	Professionali	Altre associazioni o cooperative	Partner rete di scopo
UNIVERSITA' FEDERICO II	Attività didattiche	Professionali Strutturali materiali	Università	Partner rete di scopo
NEMO: Network Educational Museums Online	Salvaguardia del patrimonio museale storico-scientifico delle scuole napoletane	Strutturali	Altre scuole Università Soggetti privati	Partner di rete
Rete di biblioteche scolastiche regionale	Promuovere sul territorio l'attività delle biblioteche scolastiche innovative come centri di	Professionali Strutturali materiali	Altre scuole	Partner di rete



	informazione e documentazione anche in ambito digitale per il supporto alle attività didattiche e formative			
POLIS MERCATO	Attività didattiche	Professionali	Altre scuole Università Altre associazioni di imprese, di categoria professionale	Partner di rete
ASSOCIAZIONE FHENIX	Percorsi di potenziamento delle abilità scolastiche e percorsi rimotivazionali	Professionali Strutturali Materiali	Altre scuole Aziende e associazioni del terzo settore	Partner di rete